



La tragedia Cinque sub morti alle Maldive Deceduto anche un soccorritore

Sono riprese questa mattina le operazioni di recupero dei corpi dei quattro sub italiani ancora dispersi nelle acque di Alimathà, nell'atollo di Vaavu, dove il gruppo si era immerso oltre i 50 metri nelle grotte sommerse. Le vittime sono Monica Montefalcone, la figlia Giorgia Sommacal, Muriel Oddenino e Federico Gualtieri; il corpo di Gianluca Benedetti era stato recuperato ieri. Otto sommozzatori della Guardia Costiera maldiviana stanno lavorando in immersioni complesse, dopo aver individuato l'ingresso del sistema di caverne in cui i sub sarebbero rimasti intrappolati. Le autorità maldiviane e italiane stanno collaborando per chiarire le cause della tragedia: la Procura di Roma ha aperto un fascicolo per verificare se si sia trattato di un incidente o se possano emergere profili di negligenza. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani segue costantemente le operazioni, in contatto con l'ambasciatore italiano a Colombo e con la console onoraria a Malé. La Farnesina ha attivato misure di assistenza per le famiglie, mentre la polizia maldiviana ha messo a disposizione un team di supporto psicologico. Il ministero del Turismo delle Maldive ha sospeso la licenza della nave da crociera subacquea MV Duke of York, che ospitava i 25 turisti italiani, e sta verificando perché il gruppo sia sceso oltre il limite legale dei 30 metri. La tragedia si è aggravata con la morte del sergente maggiore Mohammed Mahdi, sommozzatore delle Forze di Difesa maldiviane, colpito da malattia da decompressione durante le ricerche. Il presidente Mohamed Muizzu ha espresso cordoglio definendolo "un coraggioso servitore dello Stato". Due esperti italiani - uno specializzato in soccorsi in acque profonde e uno in immersioni in grotta - si uniranno alle prossime fasi delle operazioni, mentre i soccorritori stanno definendo un nuovo piano sulla base dei progressi compiuti nell'esplorazione della cavità.

A pag. 2

Prezzi a +2,7 percento: energia e alimentari spingono il carovita. "Stangata da 23 miliardi di euro sulle famiglie"

Inflazione in risalita, allarme per imprese e consumatori

Il ritorno dell'inflazione non è più una sensazione: l'Istat certifica ad aprile un aumento dei prezzi del 2,7% su base annua e dell'1,1% su base mensile, con il carrello della spesa a +2,3%. A pesare sono soprattutto i rincari dell'energia - benzina, diesel, gas ed elettricità - e degli alimenti non lavorati, in parte legati alle tensioni internazionali. Per Confcommercio la fiammata dei prezzi è una "minaccia alla crescita", con una possibile accelerazione fino al 3,4% a maggio. Le associazioni dei consumatori parlano di "effetto Iran": secondo il Codacons la stangata per le famiglie vale 23 miliardi, con aumenti par-



ticolamente pesanti su ortaggi (+21,5%), traghetti (+14,8%), gas (+11,8%), elettricità (+8,2%) e combustibili liquidi (+38,1% rispetto al 2025). L'Unione Nazionale Consumatori attribuisce la dinamica al

blocco dello Stretto di Hormuz, stimando un aggravio annuo di oltre mille euro per una coppia con due figli. Sulla stessa linea Assoutenti, che segnala come l'aumento dei carburanti abbia fatto lievitare i costi di trasporto, poi scaricati sui consumatori finali.

Anche Confesercenti avverte che l'economia italiana resta esposta a forti fattori di instabilità esterna, soprattutto sul fronte energetico e delle materie prime. Una combinazione che rischia di frenare consumi e investimenti proprio mentre il Paese tenta di consolidare la ripresa.

A pag. 3

Oltre mille agenti in campo: Foro Italico blindato per Roma-Lazio e finale di tennis

Derby e Internazionali, scatta il maxi-piano sicurezza

Sarà una domenica ad altissima tensione operativa per la Capitale: oltre mille operatori delle forze di polizia saranno schierati già dalle prime ore del mattino per gestire l'ordine pubblico attorno al Foro Italico, dove si incroceranno i flussi del derby Roma Lazio (ore 12) e della finale maschile degli Internazionali d'Italia (ore 17), alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'ordinanza della Questura, attesa nelle prossime ore, definisce un dispositivo imponente: droni e sistema anti drone, reparti a cavallo, polizia fluviale, pattuglie dedicate nei luoghi abituali di ritrovo delle tifoserie e un piano di safety unico per sta-



dio e Foro Italico, rafforzato dopo l'accordo sull'anticipo del derby. Per evitare sovrapposizioni incontrollate, sono stati predisposti corridoi di afflusso differenziati: i tifosi della

Lazio arriveranno da piazza di Ponte Milvio verso il lato nord dell'Olimpico e Lungotevere Maresciallo Diaz; i supporter della Roma accederanno dai varchi di prefiltraggio del lungotevere Tahon de Revel e da Ponte Duca d'Aosta; gli spettatori del settore Monte Mario raggiungeranno lo stadio attraverso Ponte della Musica, Lungotevere della Vittoria e viale Angelico. Il coordinamento dell'intero assetto sarà affidato al Centro per la gestione della sicurezza dei grandi eventi della Questura, che monitorerà in tempo reale le aree interessate grazie alle telecamere e alla supervisione aerea del I Reparto Volo e dei droni.

A pag. 4

Frontale tra furgone e suv sulla Pontina

Latina, muoiono il conducente dell'auto e un passeggero, grave un autista

Un impatto violentissimo, avvenuto all'alba, ha provocato due morti e un ferito grave al chilometro 71,4 della strada statale Pontina, sul cavalcavia di via Picasso, all'altezza di Latina. L'incidente si è verificato intorno alle 6, quando un furgone e un suv si sono scontrati per cause che gli agenti della Polizia Stradale di Latina stanno ricostruendo in queste ore. A perdere la vita sul



colpo sono stati il conducente dell'auto e il passeggero del furgone, mentre l'autista del cassonato è stato trasportato in condizioni cri-

tiche all'ospedale Santa Maria Goretti. Le squadre dei vigili del fuoco, insieme ai sanitari del 118, hanno lavorato a lungo per estrarre i feriti e mettere in sicurezza l'area. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Latina e del Distaccamento di Terracina, impegnati nei rilievi tecnici per definire l'esatta dinamica dello scontro e accertare eventuali responsabilità.

a pagina 13

Trasporti

Monopattini elettrici, targa, costi e sanzioni

Da oggi cambia tutto per chi usa i monopattini.

Salvini:

"Norma di buon senso"



Da oggi i monopattini elettrici dovranno circolare con un contrassegno identificativo obbligatorio, una piccola targa da applicare in modo permanente e ben visibile sul parafrangente posteriore o sul piantone dello sterzo. L'obbligo riguarda sia i mezzi privati sia quelli delle società di sharing. Il costo complessivo per ottenere il "targhino" ammonta a 8,66 euro, ai quali si aggiungono 16 euro di bollo e 10,20 euro di diritti di motorizzazione. La procedura si svolge interamente sul Portale dell'automobilista, con richiesta online e successivo ritiro su appuntamento. Chi verrà trovato a circolare senza targa rischierà una sanzione tra 100 e 400 euro. Le associazioni dei consumatori annunciano ricorsi, definendo la misura onerosa e poco chiara. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini rivendica invece la scelta come un passo verso maggiore sicurezza: "Casco, targa e da luglio anche l'assicurazione: la strada e i marciapiedi sono di tutti, usiamola testa".

A pag. 3



Internazionali
ATP di Roma 2026
Sinner in 3 set
e "due giorni"
riscrive la storia
del Tennis.
Oggi la finale

Tragedia nelle grotte di Alimathà: riprese le ricerche dei quattro sub italiani dispersi. Indagini in corso, nel frattempo è stata sospesa la licenza dello yacht "Duke of York"

Cinque sub italiani morti alle Maldive

Morto anche un militare soccorritore

Sono riprese questa mattina le operazioni di recupero dei corpi dei quattro sub italiani ancora dispersi nelle acque dell'isola di Alimathà, alle Maldive, dove il gruppo si era immerso oltre i 50 metri di profondità durante un'escursione nelle grotte sommerse dell'atollo di Vaavu. Le vittime sono Monica Montefalcone, la figlia Giorgia Sommacal, Muriel Oddenino e Federico Gualtieri, tutti appassionati ed esperti di immersioni. Il corpo del quinto sub, Gianluca Benedetti, era stato recuperato ieri. La

Guardia Costiera maldiviana è impegnata nelle ricerche con otto sommozzatori che si alternano in immersioni complesse, mentre due operatori hanno già individuato l'ingresso del sistema di caverne dove i sub sarebbero rimasti intrappolati. Le autorità locali e italiane stanno lavorando per chiarire le cause della tragedia: la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per accertare se si sia trattato di un incidente o se possano emergere profili di negligenza. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani segue costantemente



L'evoluzione delle operazioni, in contatto con l'ambasciatore italiano a Colombo Damiano

Francovich e con la console onoraria a Malé Giorgia Marazzi, imbarcati sull'unità

di appoggio "Ghazee". La Farnesina ha attivato misure di assistenza per le famiglie delle vittime e per i connazionali che rientreranno in Italia, mentre la polizia maldiviana ha messo a disposizione un team di supporto psicologico. Intanto il ministero del Turismo e dell'Aviazione Civile delle Maldive ha sospeso a tempo indeterminato la licenza della nave da crociera subacquea MV Duke of York, che ospitava i 25 turisti italiani, in attesa dell'esito delle indagini. Le autorità stanno verificando perché il gruppo

sia sceso oltre il limite legale di 30 metri previsto per le immersioni nelle isole. La tragedia si è aggravata ulteriormente con la morte del sergente maggiore Mohammed Mahdi, sommozzatore delle Forze di Difesa Nazionali maldiviane, deceduto durante le operazioni di ricerca. Secondo quanto riportato dai media locali, il militare sarebbe stato colpito da malattia da decompressione dopo l'immersione. Il presidente delle Maldive Mohamed Muizzu ha espresso cordoglio alla famiglia, definendo Mahdi "un coraggioso servitore dello Stato". Le autorità maldiviane hanno annunciato che due esperti italiani - uno specializzato in soccorsi in acque profonde e uno in immersioni in grotta - si uniranno alle prossime fasi delle operazioni, mentre i soccorritori stanno elaborando un nuovo piano basato sui progressi compiuti ieri nell'esplorazione della grotta.

Nuova epidemia nell'Ituri: almeno 80 morti, casi sospetti in aumento e timori tra la popolazione

Congo, esplode un focolaio di Ebola

Una nuova epidemia di Ebola sta colpendo la provincia orientale dell'Ituri, nella Repubblica Democratica del Congo, dove nelle ultime ore il bilancio delle vittime è salito ad almeno 80 morti. Gli operatori sanitari sono impegnati senza sosta nel tracciamento dei contatti e nei controlli sul territorio, mentre cresce la preoccupazione tra i residenti di Bunia, la capitale provinciale. Secondo quanto riportato dall'Associated Press, gli abitanti descrivono una situazione drammatica, segnata da continue sepolture. "Ogni giorno muoiono persone... in un solo giorno seppelliamo due, tre o anche più persone", racconta Jean Marc Asimwe, residente di Bunia, spiegando che per giorni non è stato chiaro quale malattia stesse colpendo la comunità. Le autorità sanitarie congolese hanno confermato l'epidemia venerdì, segnalando 65 decessi e 246 casi sospetti. Il ministro della Salute, Samuel Roger Kamba, ha indicato come possibile caso indice una infermiera deceduta il 24 aprile in un ospedale di Bunia. I test di laboratorio hanno confermato otto casi positivi, tra cui quattro decessi, attribuiti al virus Bundibugyo, una variante meno comune nelle precedenti epidemie registrate



nel Paese. La crisi sanitaria ha già superato i confini nazionali: l'Uganda ha confermato un caso di Ebola ritenuto "importato" dal Congo, aumentando il livello di allerta nella regione. Quella in corso è la diciassettesima epidemia di Ebola nella Repubblica Democratica del Congo dal 1976, anno in cui il virus comparve per la prima volta nel Paese. Le autorità stanno ora rafforzando le misure di contenimento per evitare una diffusione più ampia del contagio.

Il Campus Bio-Medico punta sull'agro-innovazione One Health

A Trigoria nasce l'Agri Research and Teaching Center



Sarà un laboratorio di innovazione agricola, un ponte tra università, imprese e istituzioni, il nuovo Agri Research and Teaching Center inaugurato dal Campus Bio-Medico all'interno dei 12 ettari del Parco della Tecnologia Applicata del Social Green Masterplan, a Trigoria. Un'infrastruttura che ambisce a diventare un riferimento europeo nel paradigma One Health, mettendo in relazione ambiente, salute umana e sistemi produttivi. Il centro nasce come ecosistema integrato che unisce ricerca, formazione, assistenza e sostenibilità ambientale. Un luogo dove agronomi, biotecnologi, ingegneri, medici, informatici e start up lavoreranno fianco a fianco su progetti sperimentali, programmi aziendali, tesi, hackathon e iniziative di cooperazione internazionale. L'obiettivo è sviluppare soluzioni capaci di aumentare la produttività agricola riducendo il consumo di risorse, in un contesto segnato da scarsità idrica, degrado del suolo e impatti crescenti del cambiamento climatico. La serra multifunzionale con laboratorio annesso è stata progettata come hub aperto e polo energetico, secondo i principi della sicurezza strategica. Qui trovano spazio tecniche di coltivazione avanzate, come l'agricoltura fuori suolo, e attività di ricerca su biomolecole e composti nutraceutici, integrate da strumenti digitali come intelligenza artificiale e digital twin per la modellazione dei processi. Un modello pensato per essere replicabile e scalabile anche in altri contesti geografici. Per Giorgio Salvitti, consigliere del ministro dell'Agricoltura, investire in innovazione significa garantire qualità e competitività: le aziende che hanno già adottato tecnologie avanzate, ha ricordato, stanno registrando un raddoppio della produttività per ettaro. Una direzione che, secondo Salvitti, sarà rafforzata dal ricambio generazionale e dalle tecniche di evoluzione assistita. L'assessore regionale Giancarlo Righini ha definito il centro "un'iniziativa strategica" per



valorizzare il potenziale del Lazio nei settori agro biotech e della sostenibilità, mentre la presidente del Municipio IX, Titti Di Salvo, ha sottolineato il valore sociale del progetto, capace di coniugare sicurezza alimentare, formazione e salute. Il presidente del Campus Bio Medico, Carlo Tosti, ha evidenziato come le soluzioni presentate - dai sistemi acquaponici a quelli idroponici - offrano applicazioni concrete per una vita quotidiana più sostenibile. Un approccio condiviso dal direttore generale Domenico Mastrolitto, che ha definito il nuovo centro "un incubatore di innovazione e sostenibilità", aperto alla collaborazione con enti pubblici, imprese e università. Anche ISPRA, con la direttrice generale Maria Siclari, ha riconosciuto nel progetto un esempio concreto di economia circolare, in linea con la campagna "Facciamo Circolare", mentre il presidente di Ismea, Livio Proietti, ha posto l'accento sulla sostenibilità economica degli impianti, resa possibile da soluzioni come i pannelli solari bifacciali e dalla capacità di produrre cibo tutto l'anno superando i limiti climatici. L'Agri Research and Teaching Center si presenta così come un tassello decisivo nella costruzione di un'agricoltura più resiliente, tecnologica e sostenibile, capace di rispondere alle sfide globali e di generare nuove opportunità per giovani, imprese e territorio.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar








Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Monopattini, scatta l'obbligo di targa

Parte la nuova normativa: multe fino a 400 euro, contrassegno identificativo, iter online e costi a carico degli utenti
Consumatori sul piede di guerra



Da oggi i monopattini elettrici circoleranno con una novità destinata a cambiare le abitudini di migliaia di utenti: diventerà obbligatorio il contrassegno identificativo, una piccola targa che dovrà essere applicata in modo permanente e ben visibile sul parafrangente posteriore o, se assente, sul piantone dello sterzo. L'obbligo riguarderà sia i mezzi privati sia quelli delle società di sharing. Il costo complessivo per ottenere il "targhino" ammonta a 8,66 euro, ai quali si aggiungeranno 16 euro di imposta di bollo e 10,20 euro di diritti di motorizzazione. Sarà possibile richiedere più contrassegni con un'unica istanza, pagando un solo bollo ma versando per ciascuno il prezzo di vendita e i diritti dovuti. La procedura passerà interamente dal Portale dell'automobilista, dove gli utenti dovranno compilare il modulo dedicato e allegare la copia di un documento di identità. Una volta inviata la richiesta, si dovrà attendere la mail di conferma prima di prenotare l'appuntamento per il ritiro del contrassegno. Chi verrà trovato a circolare senza targa rischierà una sanzione amministrativa tra 100 e 400 euro, con possibilità di riduzione in caso di pagamento rapido. Intanto le associazioni dei consumatori annunciano battaglia, pronte a presentare ricorsi contro quella che definiscono una misura onerosa e poco chiara. Sui social, il ministro dei Trasporti e segretario della Lega Matteo Salvini ha rivendicato la scelta come un passo verso una maggiore sicurezza: "Una norma di buon senso, a tutela di utenti, pedoni e automobilisti. Casco, targa e da luglio anche l'assicurazione: la strada e i marciapiedi sono di tutti, usiamo la testa", ha scritto.

Bangkok, treno travolge autobus: almeno otto morti e venti feriti

Sarà una domenica segnata dal dolore nella capitale thailandese, dove nel tardo pomeriggio di sabato un treno merci ha travolto un autobus pubblico, causando almeno otto vittime e una ventina di feriti. Il bilancio, riportato dai media locali, non è stato ancora confermato dalle autorità, che stanno lavorando per ricostruire con precisione la dinamica. L'incidente è avvenuto nei pressi di una stazione ferroviaria che collega il centro cittadino all'aeroporto. Una lunga fila di veicoli era ferma al passaggio a livello quando il convoglio ha colpito in pieno un autobus arancione, trascinando con sé

anche alcune auto che si trovavano nelle vicinanze. Le immagini circolate sui social mostravano la violenza dell'impatto: l'autobus è stato spinto per diversi metri lungo i binari prima di prendere fuoco, mentre alcuni motociclisti sono stati sbalzati sulla carreggiata. I soccorritori hanno lavorato a lungo per spegnere le fiamme e assistere i feriti, molti dei quali in condizioni serie. Le autorità locali prevedono di fornire aggiornamenti ufficiali nelle prossime ore, mentre proseguiranno gli accertamenti per chiarire le cause dello schianto e verificare eventuali malfunzionamenti del passaggio a livello.

Energia e guerra in Iran spingono i prezzi, consumi e crescita sotto pressione

Inflazione, stangata su famiglie e imprese

Inflazione al 2,7%, caro energia e "effetto Iran" pesano su carrelli, bollette e trasporti

Il ritorno dell'inflazione è ormai un dato certificato, non più una semplice percezione. L'Istat registra ad aprile un aumento dei prezzi del 2,7% su base annua (contro l'1,7% di marzo) e dell'1,1% su base mensile, mentre il carrello della spesa sale al +2,3%. Un'accelerazione che, secondo le associazioni di categoria, rischia di frenare la crescita e di pesare in modo significativo sui bilanci delle famiglie. A incidere maggiormente sono i rincari dell'energia, sia domestica sia legata alla mobilità: benzina e diesel restano alti nonostante lo sconto sulle accise in scadenza il 22 maggio - mentre gas ed elettricità toccano livelli mai registrati prima. A questo si aggiungono gli aumenti degli alimenti non lavorati, spinti anche da fattori precedenti alla crisi in Medio Oriente. Per



Confcommercio, la ripresa dell'inflazione rappresenta una "minaccia alle prospettive di crescita": le stime dell'associazione indicano un possibile 3,4% a maggio, valori che non si vedevano dalla fine dell'estate 2023. Il rischio, avvertono, è che le tensioni sui prezzi si estendano "ad altre filiere". Le associazioni dei consumatori

parlano apertamente di "effetto Iran". Il Codacons calcola una "maxi stangata" da 23 miliardi di euro per le famiglie italiane, con aumenti che colpiscono in particolare la spesa alimentare (+2,9% su anno): 185 euro in più per una famiglia tipo, 269 euro per una con due figli. Gli incrementi più evidenti riguardano ortaggi

(+21,5%), traghetti (+14,8%), gas (+11,8%), elettricità (+8,2%), mentre i combustibili liquidi segnano un +38,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. L'Unione Nazionale Consumatori attribuisce la fiammata dei prezzi al blocco dello Stretto di Hormuz, stimando un aggravio annuo di 1.024 euro per una coppia con due figli. Sulla stessa linea Assoutenti, che sottolinea come l'escalation dei carburanti abbia fatto lievitare i costi di trasporto, poi scaricati sui consumatori finali. Anche Confesercenti avverte che il quadro economico resta esposto a "forti fattori di instabilità esterni", in particolare sul fronte energetico e delle materie prime. Una combinazione che rischia di rallentare consumi e investimenti proprio mentre l'economia italiana tenta di consolidare la ripresa.

Australia, squalo attacca un pescatore in apnea: morto un uomo vicino alla barriera di Rottnest

Un uomo di 38 anni è morto dopo essere stato attaccato da uno squalo al largo dell'isola di Rottnest, una delle mete turistiche più note della costa sud occidentale dell'Australia. Secondo quanto riferito dalla polizia locale, la vittima stava praticando pesca in apnea insieme a un amico quando è stata aggredita nei pressi di una barriera corallina. Il sergente della polizia dell'Australia Occidentale Michael Wear ha spiegato che l'uomo si trovava vicino alla



barca d'appoggio quando lo squalo lo ha morso alle gambe, provocando

ferite "piuttosto gravi". Subito dopo l'attacco, la vittima è stata caricata sull'imbarcazione e trasportata per circa un chilometro fino all'isola, ma i paramedici non sono riusciti a rianimarlo. I bagnanti della zona avevano segnalato poco prima la presenza di un grande squalo bianco lungo circa cinque metri, avvistato nelle acque circostanti. Le autorità stanno ora monitorando l'area e raccogliendo testimonianze per ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto.

Il leader M5S attacca l'esecutivo: "Solo poltrone e spese militari, ignorano salari e bollette"

Conte: "Governo imbullonato alle poltrone"

Toni durissimi da parte del presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, che a margine dell'evento "Nova" in corso a Roma ha criticato frontalmente l'operato del governo. Rispondendo a una domanda sulla tenuta della legislatura, l'ex premier ha affermato di non poter fare previsioni, ma ha accusato l'esecutivo di essere "assolutamente impegnato a imbullonarsi alle poltrone". Conte ha attaccato le priorità dell'esecutivo, sostenendo che invece di affrontare temi come salario minimo, stipendi e bollette energetiche, la maggioranza "si riunisce a Palazzo Chigi



per discutere di poltrone, aumentare le spese militari e modificare la legge elettorale". Una scelta definita "follia assoluta". Il leader M5S ha poi rivolto criti-

che anche alla politica estera del governo, parlando di "quattro anni di politica estera fallimentare, tutta giocata sulla subalternità a Washington". Conte ha aggiunto che, a suo giudizio, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni "ha preso schiaffi da Washington", riferendosi alle recenti dinamiche diplomatiche. Le dichiarazioni di Conte si inseriscono in un clima politico già teso, con il Movimento 5 Stelle che da settimane denuncia le scelte economiche e internazionali dell'esecutivo. Come sempre, è consigliabile verificare queste affermazioni confrontandole con fonti istituzionali e autorevoli.

Derby e finali degli Internazionali: maxi piano di sicurezza verso un "unicum" operativo

La domenica dei super-eventi: flussi separati, droni e migliaia di agenti per derby e tennis

Un'unica regia per governare la giornata sportiva più complessa dell'anno. È il principio dell'"unicum" su cui il Questore di Roma ha impostato il tavolo tecnico riunito ieri pomeriggio in via San Vitale, dedicato alla definizione del dispositivo di sicurezza per domenica 17 maggio, quando la Capitale ospiterà due appuntamenti di richiamo nazionale e internazionale: il derby Roma Lazio, valido per la Serie A 2026, e le finali degli Internazionali BNL d'Italia, con il match maschile delle 17 alla presenza del Presidente della Repubblica. L'obiettivo è garantire una pianificazione uniforme, capace di integrare safety e security in un'unica architettura operativa, coinvolgendo in modo consapevole sia le tifoserie sia il pubblico del



tennis, chiamati a condividere gli spazi interni ed esterni del Foro Italo. La concomitanza dei due eventi, pur separati da alcune ore, produrrà infatti un afflusso straordinario di persone, con inevitabili criticità nella gestione dei flussi e della mobilità urbana. Il modello elaborato recepisce quanto stabilito nel Comitato provinciale per l'or-

dine e la sicurezza pubblica del 14 maggio e prevede la fusione dei piani di safety dei due impianti sportivi, integrati da un ulteriore piano affidato alla Lega Serie A. Una sinergia che punta a valorizzare il coordinamento tra istituzioni, enti organizzatori e pubblico, chiamato a mantenere un clima di corretto tifo e partecipazione. Per evi-



tare sovrapposizioni incontrollate, sono stati definiti corridoi di avvicinamento differenziati: Tifosi della Lazio - accesso da piazza di Ponte Milvio verso i settori nord dello Stadio Olimpico e Lungotevere Maresciallo Diaz; Tifosi della Roma - instradamento da Lungotevere Thaon de Revel e Ponte Duca d'Aosta verso i var-

chi di piazza Lauro de Bosis; Settore Monte Mario - percorso da Ponte della Musica, Lungotevere della Vittoria e viale Angelico, con arrivo da via dei Gladiatori; Pubblico del tennis - accesso da viale delle Olimpiadi e via Canevaro verso il Foro Italo. Ogni direttrice sarà presidiata da un dispositivo di stewarding dedicato,

coordinato da un responsabile della safety incaricato dalla Lega Serie A e collegato in tempo reale con il Centro per la gestione della sicurezza degli eventi attivo in Questura. La supervisione aerea sarà garantita dal I Reparto Volo e dai droni della Questura, integrati dal sistema Counter UAS per il contrasto ai velivoli non autorizzati. Sul terreno saranno impegnati migliaia di operatori delle Forze di polizia, affiancati da unità ippomontate, Polizia Fluviale e reparti speciali. I servizi preventivi scatteranno già da oggi e interesseranno non solo l'area del Foro Italo, ma anche i luoghi del centro storico abitualmente frequentati dalle due tifoserie. Una vera e propria "maratona della sicurezza" che accompagnerà la città fino al termine degli eventi.

Aggressione di giorno a Tor Bella Monaca: maschere in silicone, pistola rubata e fuga a piedi
Rapina fallita davanti all'ufficio: 24enne arrestato dopo l'assalto con un revolver carico



Un assalto violento, consumato in pieno giorno e con modalità quasi cinematografiche, ha scosso ieri il quartiere di Tor Bella Monaca. La Polizia di Stato ha ricostruito le fasi del tentativo di rapina ai danni di un professionista appena uscito dal proprio ufficio, episodio che si è concluso con l'arresto di un ventiquattrenne romano, già noto alle forze dell'ordine. Secondo la prima ricostruzione investigativa, la vittima si trovava all'esterno del luogo di lavoro quando due uomini, comparsi all'improvviso con il volto coperto da maschere in silicone, l'hanno aggredito nel tentativo di strappargli il prezioso orologio che portava al polso. Uno dei due impugnava un revolver, ma la reazione immediata dell'uomo e dei

colleghi presenti ha mandato all'aria il piano. Mentre uno dei presenti chiamava l'112, gli altri hanno aiutato la vittima, costringendo i due rapinatori alla fuga in direzioni opposte. La Sala Operativa della Questura ha attivato in pochi istanti il dispositivo di controllo del territorio. I primi a intercettare la segnalazione sono stati gli investigatori del VI Distretto Casilino, affiancati da una pattuglia del pronto intervento. Guidati in tempo reale dalla centrale, gli agenti hanno raggiunto via delle Naiadi, dove hanno bloccato uno dei fuggitivi, riconoscibile anche perché durante la corsa aveva perso una scarpa. La successiva ricostruzione ha permesso di delineare con precisione le fasi della rapina:

La Polizia smantella una rete di spaccio "a domicilio" tra Appio, Tor Pignattara, Romanina, Primavalle e piazza Sempione
Droga consegnata come un servizio delivery
Blitz in cinque quartieri, presi sette pusher

Una rete di spaccio organizzata come un sistema di consegne "a domicilio" è stata intercettata e smantellata, nelle ultime ore, dalla Polizia di Stato in diversi quadranti della Capitale. Sette pusher sono finiti in manette tra le zone nord ovest e sud est, tutti sorpresi mentre operavano con modalità rapide, itineranti e spesso camuffate da normali attività di trasporto. Il primo intervento è scattato all'Appio, dove gli agenti hanno documentato uno scambio lampo in modalità cash & delivery: il pusher ha passato le dosi direttamente dal finestrino, ricevendo il denaro nello stesso istante. Il blitz è avvenuto nel momento esatto della cessione, con il contestuale fermo dello spacciatore e dell'acquirente. Addosso al pusher sono state trovate altre 26 dosi di hashish e cocaina, che teneva pronte negli slip o in una sca-

tola calamitata nascosta nel passaruota dell'auto. Per lui è scattato l'arresto, mentre il consumatore è stato sanzionato e segnalato alla Prefettura. Poco dopo, a Tor Pignattara, gli investigatori hanno fermato un vero e proprio "rider" della droga. Trasportava un panetto di hashish già etichettato e, secondo quanto ricostruito, gestiva gli appuntamenti con un sistema simile alle piattaforme di delivery: una sorta di centrale operativa digitale, messaggi in codice, contatti organizzati come ordini da evadere. La perquisizione in casa ha confermato il quadro: altri telefoni dedicati alla clientela, un secondo panetto di hashish, strumenti per il taglio, denaro sospetto e appunti per la contabilità. Altri due pusher sono stati intercettati in modalità "drug delivery" alla Romanina e a Primavalle, entrambi a bordo di auto a



noleggio. Nel primo caso, la perquisizione ha portato al sequestro di 21 dosi di cocaina già confezionate. Nel secondo, lo spacciatore nascondeva cocaina e crack in un doppiopondo artigianale ricavato nelle sneakers. L'operazione si è chiusa in piazza Sempione, dove gli agenti delle Volanti e del III Distretto Fidene Serpentara hanno sorpreso due giovani in un'area verde utilizzata come punto di incontro con i clienti. Avevano con sé 19 involucri di hashish e denaro contante ritenuto di dubbia provenienza. Anche per loro è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio. Tutti i fermi sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le attività investigative restano nella fase preliminare e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

braccato dalla vittima e da alcuni cittadini intervenuti, il giovane avrebbe perso anche la pistola e la maschera utilizzata per travisarsi. Determinante è stato il contributo di un poliziotto in pensione, presente per caso, che ha recuperato l'arma adottando tutte le cautele operative. Il revolver - un calibro 38 special con sei cartucce nel tamburo - è risultato rubato circa nove anni fa. Maschera e scarpa, rimaste sull'asfalto, sono state sequestrate dalla Polizia Scientifica. La vittima, che ha opposto resistenza durante l'aggressione, ha riportato una lussazione alla mano con una prognosi di trenta giorni. Gli

approfondimenti sono proseguiti nell'abitazione del fermato, dove gli agenti hanno trovato il suo cellulare acceso sul comodino, elemento che gli investigatori ritengono possa essere stato lasciato per tentare di costruirsi un alibi. Il ventiquattrenne è stato portato a piazzale Clodio, dove l'Autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere. Al termine dell'udienza, il giovane è stato trasferito a Regina Coeli. Le attività investigative restano nella fase preliminare e per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Circolo
LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma







BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
Tel. 06.498000 - 06.4981921
info@circolomascagni.it
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Operazione dell'Arma nei quartieri più critici: posti di blocco, perquisizioni e droni in volo

Quartuccio e Tor Bella Monaca sotto controllo. Scatta il blitz dei CC contro le piazze di spaccio

È in pieno svolgimento il servizio straordinario di controllo messo in campo dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nei quartieri del Quartuccio e di Tor Bella Monaca, due aree considerate prioritarie per il contrasto allo spaccio di stupefacenti e per il recupero di condizioni di vivibilità e sicurezza. L'intervento rientra in un piano operativo continuativo, condiviso con le altre forze dell'ordine secondo le linee guida del Prefetto Lamberto Giannini e approvato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il dispositivo, particolarmente imponente, vede impegnati circa 100 militari, supportati da unità cinofile antidroga, un elicottero, droni e personale delle API. L'azione si sviluppa in



modo coordinato e dinamico, con posti di controllo, perquisizioni mirate e verifiche su veicoli e persone, mentre le pattuglie presidiano le principali piazze di spaccio e raccolgono informazioni utili alle indagini in corso. Accanto all'attività repressiva, i

Carabinieri stanno effettuando accertamenti sulla regolarità delle occupazioni negli alloggi di edilizia popolare, un fronte spesso collegato alle dinamiche criminali radicate sul territorio. L'obiettivo è duplice: colpire le reti che gestiscono lo smercio di droga

e rafforzare la percezione di sicurezza dei residenti, restituendo controllo e legalità a quartieri segnati da una presenza criminale strutturata. Il dispositivo rimarrà operativo per tutta la giornata, con ulteriori aggiornamenti attesi nelle prossime ore.

Controlli straordinari tra Colle Oppio e San Lorenzo: otto arresti, sequestri di droga e maxi interventi di pulizia

Doppio blitz dei Carabinieri nel centro Spaccio, furti e 350 kg di rifiuti rimossi



Due operazioni ad ampio raggio hanno impegnato, nelle ultime ore, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante, chiamati a presidiare alcune delle aree più sensibili del centro cittadino secondo le linee guida del Prefetto Lamberto Giannini. I servizi si sono concentrati tra Colle Oppio, Rione Monti, Rione Celio e, in un secondo momento, nel quartiere San Lorenzo, con un duplice obiettivo: contrastare reati predatori e spaccio di droga e, allo stesso tempo, garantire le condizioni di sicurezza necessarie al ripristino del decoro urbano. Nel primo dispositivo, attivo nell'area di Colle Oppio, i militari hanno arrestato cinque persone: una per evasione, tre per furto aggravato in concorso e una per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nel corso dei controlli sono stati sequestrati oltre 24 grammi di hashish, mentre un altro individuo è stato denunciato per furto aggravato. Parallelamente, gli operatori A.M.A. hanno potuto intervenire in sicurezza per la manutenzione dell'area verde: taglio dell'erba, potature e la rimozione di circa 200 kg di rifiuti. L'attività si è conclusa con l'identificazione di 161 persone e il controllo di 49 veicoli. Il secondo intervento ha riguardato San Lorenzo, con particolare attenzione a via Marsala, via di Porta Tiburtina e via dello Scalo San Lorenzo, zone caratterizzate da un'intensa presenza di residenti, studenti e attività commerciali. Anche qui i risultati non sono mancati: tre persone sono state arrestate per detenzione e spaccio di stupefacenti, con il sequestro di quasi 170 grammi di hashish e una piccola quantità di crack. I Carabinieri hanno inoltre rintracciato e arrestato un uomo destinatario di un ordine di carcerazione per reati contro il patrimonio, mentre un altro soggetto è stato denunciato per furto aggravato. Grazie alla cornice di sicurezza garantita dai militari, gli operatori A.M.A. hanno potuto rimuovere ulteriori 150 kg di rifiuti. In totale, sono state identificate 110 persone e controllati 41 veicoli. Le due operazioni confermano l'impegno costante dell'Arma nel presidiare il territorio, tutelare la sicurezza dei cittadini e contribuire al mantenimento del decoro urbano, restituendo maggiore vivibilità alle comunità coinvolte.

Blitz della Guardia di Finanza all'Anagnina: scoperti articoli contraffatti per bambini, denunciato il titolare

Un intervento mirato alla tutela dei minori e della sicurezza dei consumatori ha portato, nelle ultime ore, al sequestro di oltre 1.000 articoli contraffatti da parte dei Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma. L'operazione, condotta dai "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego, si è concentrata su un esercizio commerciale della zona Anagnina, dove venivano vendute cover per cellulari e materiale di cancelleria con i loghi di celebri personaggi amati dai più giovani. I

controlli hanno confermato la natura contraffatta della merce, che riproduceva marchi come Labubu, Kuromi, Pokémon, Spiderman e One Piece, tutti brand particolarmente popolari tra bambini e adolescenti. Il rappresentante legale dell'attività è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per introduzione e commercio di prodotti con segni falsi e per ricettazione. L'operazione mette in evidenza un fenomeno che va oltre il danno economico alle imprese: la contraffazione di articoli destinati ai minori

rappresenta un rischio concreto per la salute pubblica. I prodotti non autorizzati, infatti, spesso non rispettano gli standard di sicurezza europei, possono contenere materiali tossici o presentare componenti fragili che mettono a rischio l'incolumità dei bambini. Il contrasto all'abusivismo commerciale resta quindi un presidio essenziale per garantire prodotti certificati, tutelare i diritti dei creatori e assicurare una concorrenza leale, proteggendo al tempo stesso i consumatori più vulnerabili.

Una vasta campagna nazionale di controlli, avviata il 26 marzo e conclusa il 4 maggio 2026, ha portato alla luce un quadro allarmante sul fronte della sicurezza alimentare. L'operazione, condotta dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute in collaborazione con il Ministero della Salute, è stata mirata a prevenire il rischio di diffusione dell'Epatite A, con verifiche in centri di spedizione e depurazione dei molluschi, peschierie, ristoranti, mercati rionali e rivendite di prodotti vegetali. Il bilancio è imponente: su 1.104 ispezioni, ben 416 hanno evidenziato irregolarità, pari al 38% del totale. Sono state segnalate 378 persone alle autorità amministrative o sanitarie, contestate 15 infrazioni penali e 638 violazioni amministrative per un importo complessivo di 596.100 euro. I militari hanno sequestrato oltre 16 tonnellate di alimenti

Controlli anti Epatite A in tutta Italia: irregolarità diffuse, sequestri record e 44 attività sospese Maxi operazione dei Carabinieri NAS

privi dei requisiti di legge, per un valore commerciale superiore a 320.000 euro, e disposto la sospensione di 44 attività per gravi carenze igienico strutturali o autorizzative. Il valore complessivo dei sequestri e delle chiusure sfiora i 15 milioni di euro. Le violazioni più frequenti hanno riguardato carenze igieniche, mancata applicazione dei piani di autocontrollo HACCP, irregolarità nella tracciabilità degli alimenti e difetti di etichettatura. Le infrazioni penali si sono concentrate sul cattivo stato di conservazione e sulle frodi in commercio. La campagna ha fatto



emergere episodi particolarmente gravi in diverse regioni. A Bari, il titolare di una peschieria è stato denunciato per aver venduto come freschi prodotti ittici in realtà decongelati e provenienti da zone di pesca diverse da

quelle dichiarate; in un secondo esercizio, un commerciante avrebbe sottratto pesce già sequestrato, mentre altri 240 kg di prodotti privi di tracciabilità sono stati bloccati. A Caserta, è scattato il blocco sanitario per 270 kg di ostriche importate senza le necessarie autorizzazioni. A Latina, due rivendite sono state trovate con 2,8 tonnellate di frutta e verdura prive di informazioni sulla provenienza. A Napoli, una peschieria all'interno di un supermercato è stata chiusa per gravi carenze igieniche, con il sequestro di 30 kg di pesce e sanzioni per 4.500 euro; quattro ristoranti sono stati segnalati per

assenza di procedure HACCP e somministrazione di molluschi non tracciati. A Salerno, i NAS hanno sequestrato 3 quintali di pesce sott'olio e 50 kg di congelato privi di tracciabilità, oltre a 45 kg di molluschi conservati in contenitori non idonei. A Taranto, sono state bloccate 4,65 tonnellate di calamari congelati per difformità nelle procedure di congelamento. A Palermo, tre peschierie sono state segnalate per macchinari del ghiaccio installati abusivamente. A Sassari, infine, il titolare e un dipendente di un ingrosso sono stati denunciati per aver rietichettato in modo fraudolento 100 kg di carne e pesce alterati e scaduti. L'operazione conferma la necessità di un presidio costante sulla filiera alimentare, soprattutto nei settori più esposti al rischio sanitario, per garantire la tutela dei consumatori e la sicurezza pubblica.

Piazza Bainsizza: Corte Verde con giardino pensile e spazi per cultura, lavoro e tempo libero

Prati, la rimessa Atac diventa una “foresta sospesa”: il progetto di Boeri trasforma i Depositi delle Vittorie

Un ex deposito di autobus del primo Novecento, inutilizzato da quasi vent'anni, si prepara a diventare uno dei nuovi poli urbani più innovativi di Roma. È il progetto firmato dall'architetto Stefano Boeri, che trasformerà la storica rimessa Atac di piazza Bainsizza, nel quartiere Prati Delle Vittorie, in una Corte Verde con una vera e propria “foresta sospesa” affacciata sul cuore della città. L'intervento prevede la nascita di un Centro Polivalente dedicato a cultura, formazione, commercio, co working e tempo libero, con una nuova piazza pubblica e un giardino pensile di 8.000 metri quadrati. Un progetto che, come sottolinea Boeri, rappresenta “un esempio virtuoso di rigenerazione urbana”, capace di coniugare la valorizzazione di un'infrastruttura dismessa con gli interessi della comu-



unità residente. Al piano terra, la corte dei futuri Depositi delle Vittorie diventerà una piccola città di servizi: spazi commerciali, aree per la cultura, ambienti dedicati al lavoro condiviso. Sulla grande copertura nascerà invece

un giardino pensile pensato per ospitare eventi, installazioni e percorsi espositivi, destinato a trasformarsi nel tempo in un museo a cielo aperto. Il progetto punta a rigenerare un nodo urbano cruciale, integrando nuovi

spazi verdi in un quartiere a forte vocazione residenziale. All'interno di un'area complessiva di 16.000 mq, il complesso offrirà attività culturali, commerciali e ricettive, creando un hub multifunzionale dove creatività e

servizi convivono con il verde. Elemento distintivo dell'intervento sarà il parco sospeso: un giardino di 8.000 mq collocato a 15 metri d'altezza, da cui si aprirà una prospettiva verde sulle strade e sulle piazze pedonali sottostanti. Al piano terra, una nuova agorà pubblica accoglierà spazi per il tempo libero, mentre il giardino pensile, reinterpretato come percorso labirintico, ospiterà sculture e installazioni immerse nel verde, offrendo ai visitatori una pluralità di visioni che dialogheranno con il paesaggio urbano e con la vicina collina di Monte Mario. L'integrazione di alberi e piante in un'area caratterizzata da un forte impianto minerale contribuirà a migliorare la biodiversità e a regolare il microclima locale, restituendo ai residenti un ambiente più confortevole e sostenibile.

Colpi agli sportelli ATM e shopping con carte rubate: fermati due gruppi, sequestrati tutti i bancomat falsificati

Un servizio straordinario di controllo del territorio nel cuore di Roma ha portato, nelle ultime ore, all'arresto di cinque persone, tutte straniere, ritenute gravemente indiziate di indebito utilizzo di carte di pagamento e falsificazione di strumenti elettronici. L'operazione è stata condotta dai Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina, con un dispositivo mirato a contrastare i reati commessi ai danni degli sportelli ATM e a tutelare la sicurezza delle transazioni commerciali. I militari hanno individuato due distinti gruppi d'azione. Il primo è stato sorpreso in via del Pozzo, dove tre cittadini peruviani - un 64enne, un 43enne e un 46enne - stavano tentando prelievi fraudolenti utilizzando carte bancomat risultate rubate. I tre sono stati bloccati mentre cercavano di completare l'operazione allo sportello. Poco dopo, sempre nel Rione Trevi, gli stessi Carabinieri hanno intercettato due donne - una cittadina cilena di 45 anni e una venezuelana di 35 - all'interno di un noto store di abbigliamento in via del Corso. Le due stavano provando a effettuare acquisti con carte di credito sottratte a ignari proprietari: anche per loro sono scattate le manette. Tutte le carte di pagamento rinvenute sono state sequestrate, mentre gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria.

Caso Monteverde, svolta del Tribunale per i minori: la piccola torna dal padre

Nuovo capitolo nella complessa vicenda della bambina di 6 anni al centro di una lunga disputa familiare nel quartiere Monteverde, diventata caso nazionale dopo la mobilitazione dei residenti contro il suo collocamento in una casa famiglia. Con un provvedimento d'urgenza, i giudici del Tribunale per i minorenni di Roma hanno disposto ieri il collocamento immediato presso il padre, nominando contestualmente il sindaco Roberto Gualtieri come tutore della minore e un curatore speciale a sua tutela. Secondo quanto riferito dalle avvocate Elisabetta Perugini e Stefania Todaro, che assistono il padre, il contesto materno è stato ritenuto “altamente stressogeno” per la minore. Il papà, che non vedeva la figlia da 19 mesi, ha potuto riabbracciarla subito dopo il provvedimento: “Era emozionata, hanno trascorso la giornata serenamente e stamattina sono di nuovo insieme”, racconta Perugini. La bambina, spiegano le legali, “si è allontanata serenamente” con gli operatori. Entro fine mese il Tribunale deciderà se confermare il provvedimento d'urgenza.

Via Buie D'Istria, riapre la strada

Municipio V, dopo undici anni completato l'intervento di messa in sicurezza

Riapre oggi via Buie d'Istria, nel quartiere Villa Gordiani, dopo undici anni di criticità legate ai fenomeni di dissesto del sottosuolo che avevano progressivamente compromesso la stabilità della strada fino alla chiusura del tratto interessato. Questa mattina, alla riapertura della viabilità, erano presenti l'Assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini, il Presidente del Municipio V Mauro Caliste, l'assessora municipale ai lavori pubblici Maura Lostia, il DG di Acea Ato 2 Andrea Aliscioni, il consigliere capitolino Giammarco Palmieri, i tecnici dei Dipartimenti Lavori pubblici, Ambiente e Urbanistica e di Sotterranei di Roma. L'intervento ha consentito di risolvere una delle situazioni più complesse del Municipio V, attraverso un articolato lavoro di consolidamento del sottosuolo, rifacimento della rete fognaria e ripristino definitivo della sede stradale e dei marciapiedi. L'investimento per le opere di consolidamento eseguite dal Dipartimento Lavori Pubblici è ammontato a circa 360 mila euro, mentre Acea Ato 2 ha realizzato gli interventi sulla rete fognaria per un importo di circa 95 mila euro.

Le lavorazioni

Il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici ha avviato una complessa fase di approfondimento tecnico e progettuale con rilievi speleologici, sondaggi geognostici, indagini geofisiche e rilievi laser scanner finalizzati alla mappatura delle cavità presenti nel sottosuolo e alla definizione delle modalità di consolidamento più idonee. Un lavoro particolarmente complesso, segnato anche da imprevisti e criticità emerse durante le attività di scavo e consolidamento, che ha richiesto il coordinamento costante tra Dipartimento Lavori Pubblici, Municipio V, Protezione Civile, PAU e gestori dei sottoservizi, in particolare Acea Ato 2 e Areti. I lavori, avviati il 3 novembre 2025, hanno riguardato il consolidamento loca-



lizzato delle cavità presenti sotto a via Buie d'Istria mediante perforazioni verticali, opere di confinamento, riempimenti strutturali e successive videoispezioni di controllo finalizzate alla completa saturazione e stabilizzazione dei vuoti sotterranei, attraverso l'impiego di circa 2.000 metri cubi di miscela cementizia, pari a circa 150 autobotti. Il 13 gennaio 2026 si è conclusa la fase di consolidamento del sottosuolo e successivamente l'area è stata consegnata ad Acea Ato 2 per il rifacimento della nuova condotta fognaria e dei relativi allacci ai fabbricati. Acea ha quindi provveduto alla chiusura dello scavo e al ripristino finale della strada e dei marciapiedi. Nell'ambito dell'intervento sono state eseguite anche opere sul patrimonio arboreo, con l'abbattimento di due alberi malati e uno secco e la contestuale piantumazione di sei nuove alberature. “Con la riapertura di via Buie d'Istria riapriamo finalmente una strada che per anni ha convissuto con una situazione di forte cri-

ticità e insicurezza. È stato un intervento molto complesso, sia dal punto di vista tecnico che operativo, che ha richiesto approfondimenti specialistici sul sottosuolo, un grande lavoro di coordinamento tra più strutture e la gestione di criticità emerse anche durante il cantiere. Oggi però chiudiamo definitivamente una vicenda aperta da troppo tempo e riconsegniamo agli abitanti una strada sicura e pienamente fruibile”, dichiara l'Assessora Ornella Segnalini. “Per undici anni i residenti hanno convissuto con una situazione inaccettabile che ha inciso sulla sicurezza, sulla viabilità e sulla quotidianità del quartiere. Oggi mettiamo un punto a una vicenda che i cittadini chiedevano da tempo di risolvere. La riapertura di via Buie d'Istria è un segnale concreto di attenzione verso Villa Gordiani e verso tutto il Municipio V. Insieme alla soluzione della voragine di Tor de' Schiavi, rappresenta uno dei risultati più importanti raggiunti sul fronte delle grandi criticità territoriali”, dichiara il Presidente Mauro Caliste. “Abbiamo seguito questo intervento con grande determinazione perché sapevamo quanto fosse sentito dai residenti. Non è stato un percorso semplice: ci siamo confrontati con problematiche tecniche molto complesse e con un sottosuolo particolarmente delicato, ma l'obiettivo è sempre stato quello di restituire ai cittadini una strada sicura e decorosa. Oggi consegniamo al quartiere un intervento atteso da oltre un decennio e proseguiamo nel lavoro di risoluzione delle situazioni storiche più difficili del Municipio”, aggiunge l'Assessora Maura Lostia. “Oggi restituiremo alla comunità del quartiere Villa Gordiani una strada sicura, rifatta dalle fondamenta. Questo cantiere dimostra che la gestione integrata delle infrastrutture idriche e fognarie richiede un approccio di sistema: non basta riparare il guasto visibile, bisogna capire cosa succede in profondità. Lavorare in sinergia con il Dipartimento Lavori Pubblici, la Protezione Civile e i gestori dei sottoservizi è stato determinante per arrivare a una soluzione definitiva. È questo il metodo con cui Acea Ato 2 affronta le criticità del territorio gestito”, commenta il DG di Acea Ato 2 Andrea Aliscioni.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e l'Amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo hanno dato il via, in località Santa Palomba, ai lavori per la realizzazione del Termovalorizzatore di Roma. All'apertura del cantiere hanno partecipato anche Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, la Presidente di Acea Barbara Marinali e Barbara Maccioni, Amministratrice delegata di RenewRome, la Società di progetto costituita dal raggruppamento aggiudicatario dell'appalto, composto dalle società Acea Ambiente, Suez Italy, Kanadevia Inova, Vianini Lavori e RMB. "Quella di oggi è una giornata storica. Con l'avvio dei lavori diamo inizio a un'opera strategica e fondamentale, attesa da molti anni: il termovalorizzatore di Santa Palomba sarà l'impianto più moderno e avanzato d'Europa, progettato per dotare Roma di un sistema impiantistico finalmente all'altezza di una grande capitale mondiale e per consentirle di chiudere in modo stabile, efficiente e sostenibile il proprio ciclo dei rifiuti. Con il termovalorizzatore la Capitale non dipenderà più da discariche o da impianti situati altrove, in Italia e all'estero, superando definitivamente una condizione che per troppo tempo ha prodotto costi economici e ambientali inaccettabili e insostenibili. Quello che realizzeremo a Santa Palomba sarà un impianto ultra sicuro, non inquinante, costantemente monitorato, dotato delle tecnologie più avanzate oggi disponibili e costruito secondo standard ambientali ancora più rigorosi rispetto a quelli previsti dalla normativa europea, così da garantire il massimo livello di tutela ambientale. Dotare Roma di un sistema moderno, autonomo ed efficiente non era più rinviabile: senza un impianto di nuova generazione, la città sarebbe stata condannata a continuare a dipendere da soluzioni fragili, costose e ambientalmente insostenibili. Una condizione che non poteva più essere accettata e che si accompagna a un altro obiettivo chiaro e già definito: l'aumento costante e progressivo della raccolta differenziata, un traguardo fissato con precisione nel Piano dei rifiuti e destinato a continuare a guidare le politiche ambientali della città. Arriviamo a questo risultato dopo un percorso lungo e complesso, affrontato con determinazione, senso di responsabilità e spirito di collaborazione istituzionale. In un momento così importante per Roma, desidero rivolgere una sincera gratitudine alle tante istituzioni che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Regione Lazio, da Roma Capitale alla Città Metropolitana, dall'Autorità di Bacino alla Soprintendenza statale c'è un lungo elenco di ringraziamenti per il lavoro svolto insieme e l'eccellente cooperazione che ha consentito di arrivare all'avvio di un'opera così strategica per il futuro della città. Con l'apertura di questo cantiere Roma compie una scelta di responsabilità, di coraggio e di visione. Una scelta che guarda

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Ad di Acea Fabrizio Palermo hanno aperto il cantiere

Al via i lavori per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma



al futuro con serietà e concretezza, e che consegna finalmente alla Capitale un'infrastruttura moderna, sostenibile e all'altezza delle grandi sfide ambientali del nostro tempo". Le parole del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "È con grande soddisfazione che oggi prende ufficialmente il via il cantiere per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma, un'infrastruttura ad altissimo contenuto tecnologico e innovativo, progettata secondo i più avanzati standard europei in termini di efficienza energetica, abbattimento delle emissioni e recupero di materia ed energia", ha dichiarato l'amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo. "L'impianto integrerà le migliori soluzioni disponibili sul piano ingegneristico e ambientale, configurandosi come un modello di riferimento nel panorama europeo. Un risultato reso possibile anche grazie al valore delle aziende che compongono RenewRome, ciascuna delle quali rappresenta un'eccellenza nel proprio settore di riferimento. Acea, forte del suo know how nel settore della valorizzazione dei rifiuti, da capofila di questo consorzio, svolgerà un ruolo da protagonista, in linea con le direttrici di crescita del Gruppo nei settori ambientali e dell'economia circolare, con una crescente attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e al rapporto con il territorio". La prima consegna dei rifiuti è prevista per settembre 2029 e l'impianto sarà in grado di trattare 600mila tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati e non riciclabili. Grazie ad un investimento di 1 miliardo di euro, la

Capitale potrà finalmente avere la certezza degli sbocchi per lo smaltimento a un costo inferiore rispetto a quello attuale per il trasporto in Italia o all'estero. Il termovalorizzatore, inserito nel Piano rifiuti approvato nel 2023 che punta al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, riducendo a zero il ricorso alle discariche, è stato progettato per integrarsi in modo funzionale con l'intero ciclo della differenziata. Il progetto prevede la realizzazione di un Parco delle Risorse Circolari, un'area attrezzata con sale per la ricerca, coworking, una serra sperimentale, spazi verdi e una torre panoramica alta oltre 70 metri. Il polo impiantistico ospiterà anche quattro impianti ancillari: un impianto fotovoltaico, una rete di teleriscaldamento e un sistema sperimentale per la cattura della CO2 e in particolare per il recupero delle ceneri pesanti. L'impianto produrrà energia termica ed elettrica (65 MW complessivi) sufficiente ad alimentare circa 200mila famiglie e permetterà la trasformazione dei rifiuti in materiali riutilizzabili per usi edili. Le tecnologie adottate, le più avanzate attualmente esistenti, garantiranno le migliori performance in termini di emissioni a livello europeo: saranno, infatti, nettamente inferiori ai limiti fissati dalle direttive europee e dalle Best Available Techniques (BAT). È previsto poi un sistema avanzato di trattamento fumi che garantisce emissioni di CO2 80 volte inferiori rispetto alle discariche ed emissioni di polveri da 100 a 10.000 volte inferiori rispetto a una strada trafficata di Roma. Le emissioni ed altri parametri ambientali come suolo,

acqua, vegetazione e rumore, saranno monitorati secondo il Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato in ambito Paur (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale). Già in questa fase sono stati effettuati i primi rilievi "ante operam" e proseguiranno per tutta la fase di costruzione e di esercizio. con riferimento al rumore, di concerto con il Commissario, è stato introdotto un protocollo di monitoraggio in continuo, per mettere in correlazione il rumore indotto dal cantiere con le rilevazioni ai ricettori sensibili. Anche da questo punto di vista, durante la fase di cantiere saranno attuate tutte le migliori tecniche disponibili. Per la fase di esercizio dell'impianto, insieme al Piano di monitoraggio ambientale, è stato redatto il Piano di Monitoraggio e Controllo che integra tutti gli aspetti previsti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui fa parte. La progettazione del termovalorizzatore è stata sviluppata per minimizzare il ricorso all'approvvigionamento esterno delle acque ed efficientare al massimo tutti i possibili recuperi e riutilizzi. A livello idrico il termovalorizzatore avrà un'impronta idrica pressoché nulla sulla falda sottostante. Il fabbisogno dell'impianto verrà soddisfatto mediante il recupero dell'acqua piovana - attraverso la gestione delle acque meteoriche, per cui è stato anche previsto un impianto di trattamento chimico fisico propedeutico al riutilizzo - e il riutilizzo dell'acqua depurata in uscita dal depuratore di Santa Maria in Fornarola grazie

a un sistema avanzato di trattamento per rendere l'acqua idonea per il riuso ai fini industriali, in linea con i recenti indirizzi normativi. Verrà realizzata, inoltre, anche la condotta dell'acqua potabile per gli usi igienico-sanitari dell'impianto. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la gestione sostenibile delle risorse idriche e la promozione di pratiche industriali responsabili. Il progetto dell'impianto provvede, inoltre, alla messa in sicurezza del Fosso della Cancelliera, che nella situazione attuale risulta deviato su un tracciato abusivo. Il nuovo tracciato del fosso nasce da un completo studio idraulico e idrogeologico, validato e approvato da tutte le autorità competenti e progettato nel rispetto delle norme di settore. Insieme al Piano di Monitoraggio Ambientale, in ambito Paur è stata approvata anche la proposta di Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario. Un primo incontro si è tenuto lo scorso 5 maggio presso la Regione Lazio alla presenza di tutti gli Enti coinvolti - Regione, Roma Capitale, Arpa, Dep (Dipartimento di Epidemiologia), Asl Rm 2, Asl Rm 6, RenewRome con i suoi consulenti tecnico-scientifici - per dare avvio al tavolo tecnico che avrà l'obiettivo di definire il protocollo d'intesa e il Piano di monitoraggio e sorveglianza sanitaria dell'impianto. I rifiuti arriveranno all'impianto attraverso la linea ferroviaria che raggiunge il polo intermodale di Santa Palomba. In questo senso, è stato sottoscritto un protocollo con il Gruppo Ferrovie per la definizione delle modalità operative che già

prevedono l'arrivo dei rifiuti nella fascia oraria notturna. Per gestire al meglio la viabilità in zona, è stato messo a punto un Piano da 31 milioni di euro per decongestionare il traffico del quadrante sud. Il Piano poggia su tre direttrici principali: la provincializzazione di via di Porta Medaglia, grazie al quale l'attuale strada comunale di circa 6 km, che collega via Laurentina e via Ardeatina, sarà elevata a rango di strada provinciale con un investimento di circa 10 milioni di euro; la nuova gestione per il tratto di via Ardeatina compreso tra il GRA e l'intersezione con via Falcognana (circa 5 km) che sarà declassato a strada comunale e ceduto a Roma Capitale con l'obiettivo di trasformarlo in un asse urbano più sicuro e il potenziamento dell'Asse Pomezia-Santa Palomba con l'allargamento e l'adeguamento della S.P. Cancelliera e di via di Valle Caia per un tratto di oltre 5,6 km. Quest'ultimo intervento servirà a connettere in modo più fluido il centro di Pomezia con la stazione e il polo intermodale di Santa Palomba. Il Piano mira a creare un "quadrilatero" di viabilità provinciale (Laurentina, Ardeatina, Porta Medaglia e Valle Caia) capace di gestire i carichi di traffico commerciale e industriale generati dai poli produttivi della zona. Mentre i fondi per il collegamento Pomezia-Santa Palomba sono già disponibili grazie all'accordo con RFI, i capitali per via di Porta Medaglia (10 milioni) e per la messa in sicurezza del nuovo tratto urbano dell'Ardeatina (1,5 milioni) saranno resi disponibili da Roma Capitale in accordo con Città metropolitana. Infine, a partire da oggi è online il sito <https://www.renewrome.com/> dedicato proprio all'impianto di Termovalorizzazione di Roma. Il sito racconta il progetto in ogni suo aspetto e rappresenta uno strumento di informazione accessibile e trasparente, capace di rispondere a domande e chiarire dubbi. Oltre alle sezioni descrittive dedicate al funzionamento dell'impianto è presente una mappa interattiva, un ampio spazio dedicato alle domande e risposte più frequenti, un form per chiedere ulteriori approfondimenti e, non appena l'impianto sarà operativo, sarà presente una sezione dedicata al monitoraggio in tempo reale delle emissioni.

Completata la riqualificazione: nuovi spazi, tecnologie avanzate e percorsi di sicurezza S. Camillo, inaugurato il nuovo Pronto soccorso "Grande salto di qualità per la sanità del Lazio"

Inaugurato il rinnovato pronto soccorso del San Camillo Forlanini, un'operazione fortemente voluta dalla giunta Rocca, che s'inserisce nel contesto degli interventi di sostegno capillare alla sanità nella Regione Lazio. Si tratta di un evento di adeguamento atteso, essendo il San Camillo una delle strutture più sollecitate del centro Italia. Il progetto ha potuto contare su 1,2 milioni di euro di fondi regionali e ha interessato la riqualificazione di diverse aree del reparto di Emergenza-Urgenza. A partire dalla

zona accoglienza, ripianificata per offrire un elevato livello di sicurezza e di comfort, il pronto soccorso del San Camillo è dotato da oggi di una strumentazione logistica e sanitaria all'avanguardia. Tra le innovazioni decisamente rivoluzionarie, la nuova area dedicata ai pazienti a rischio infettivo, dotata di una stanza per l'isolamento e di docce sanificanti; ancora, importantissima, la nuova Shock Room, per le emergenze più ingenti, insieme a tende motorizzate e sistemi di auto-sanificazione. Con l'inaugurazione



viene introdotto anche l'"hospital bracelet", dotato di codice scansionabile tramite i tablet a disposizione del personale medico: si tratta di un'ulteriore riprova

dell'attenzione all'individualità dei pazienti, così da evitare eventuali scambi tra gli stessi. Un polo, il San Camillo, che con questo intervento si avvicina all'avanguardia dei grandi ospedali europei, inserito in un progetto, quello portato avanti dalla giunta Rocca, che intende portare fino in fondo le azioni pianificate in favore di una buona sanità: "È nostro compito dotare queste strutture e il personale di ambienti adeguati a un lavoro produttivo e sereno".

Claudia Marconi

Civitavecchia, dalla Regione Lazio 275 milioni per imprese e sviluppo

Angelilli: «Strategiche la ZLS e l'adesione di Civitavecchia al Consorzio Industriale. In campo anche i 100 milioni del Governo per il territorio»

La Regione Lazio ha presentato a Civitavecchia il nuovo sistema integrato di strumenti di finanza agevolata destinato a imprese e professionisti, con particolare attenzione alle opportunità legate alla Zona Logistica Semplificata (ZLS) e all'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio. L'incontro si è svolto alla presenza di amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria e operatori economici del comprensorio.

Hanno partecipato le consigliere regionali Emanuela Mari, presidente della commissione affari europei, e Marietta Tidei, vicepresidente della commissione Sviluppo economico. Tra i saluti istituzionali sono intervenuti il commissario del Consorzio Industriale del Lazio Raffaele Trequattrini e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Nel corso dell'evento, il vicepresidente della Regione Lazio e commissario di Governo Roberta Angelilli, insieme al presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, hanno illustrato il piano strategico regionale che mobiliterà complessivamente 275 milioni di euro, tra fondi europei del PR FESR Lazio 2021-2027 e risorse della Banca Europea degli Investimenti (BEI), per sostenere investimenti, accesso al credito e competitività delle imprese. Particolare rilievo è stato dato agli strumenti di semplificazione amministrativa e alle opportunità strategiche offerte dalla ZLS e dal Consorzio Industriale del Lazio. Civitavecchia, grazie al suo porto e alla sua posizione strategica, è infatti tra le prime quattro città del Lazio inserite nella Zona Logistica Semplificata, con importanti vantaggi per il tessuto produttivo in termini di agevolazioni fiscali, credito d'imposta, attrazione di investimenti e accelerazione delle procedure amministrative. L'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio rappresenta inoltre un passaggio strategico per rafforzare la capacità competitiva del territorio, creare nuove opportunità di sviluppo industriale e favorire l'accesso alle risorse e agli investimenti previsti per le aree produttive regionali, anche in funzione dei 100 milioni stanziati dal Governo. «La regione Lazio intende sostenere le attività produttive in tutte le fasi di



Credits: Regione Lazio

sviluppo, facilitando l'accesso al credito, agli investimenti e alla semplificazione amministrativa», ha dichiarato il vicepresidente della Regione Lazio e commissario di Governo Roberta Angelilli. «Per Civitavecchia si apre una fase nuova. L'introduzione della ZLS e l'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio rappresentano strumenti concreti per attrarre investimenti, creare sviluppo e rafforzare il ruolo strategico del territorio nel sistema produttivo regionale», ha concluso Angelilli.

Tra gli strumenti, che rappresentano l'asse portante della strategia regionale, aperti dallo scorso 11 maggio: Nuovo Fondo Piccolo Credito, con una dotazione di circa 51,7 milioni di euro, destinato a micro, piccole e medie imprese già costituite e con storia finanziaria. Lo strumento prevede la concessione di prestiti a tasso zero, fino a 50mila euro, per sostenere fabbisogni finanziari di importo contenuto non adeguatamente serviti dal credito bancario ordinario; Nuovo Fondo Futuro, con una dotazione di circa 12,3 milioni di euro, rivolto a microimprese, liberi professionisti e nuove iniziative imprenditoriali, anche non ancora costituite. L'obiettivo è favorire l'avvio d'impresa, l'autoimpiego e l'inclusione lavorativa attraverso prestiti a tasso zero fino a 25mila euro, dedicati a soggetti con maggiori difficoltà di accesso al credito tradizionale; Fondo Patrimonializzazione PMI, con risorse pari a circa 13,4 milioni di euro, finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese. Il fondo prevede finanziamenti a tasso zero fino a 500mila euro, concessi a fronte di aumenti di capitale di pari importo, con l'obiettivo di sostenere programmi di crescita e investimento di medio periodo. Ulteriori strumenti entreranno

progressivamente a regime nel corso del 2026: Finanziamenti con provvista BEI, per 120 milioni di euro, erogati attraverso il sistema bancario, accompagnati da 15,5 milioni di euro di contributi a fondo perduto Fesr per l'abbattimento degli interessi. Particolare attenzione è riservata alle imprese e ai progetti green, rivolti all'innovazione e alla sostenibilità, in linea con le priorità europee sulla transizione; Sezione regionale del Fondo di Garanzia per le PMI, con una dotazione di 20 milioni di euro, che consente di rafforzare significativamente le garanzie rilasciate sui finanziamenti bancari, incrementando la copertura fino all'80% in forma diretta e fino al 90% in forma indiretta, interventi sotto i 100 milioni sono gestiti dai Confidi; Attivazione della Sezione Giovani Imprenditori di Nuovo Fondo Futuro e della Sezione Artigiani di Nuovo Fondo Piccolo Credito, per 16 milioni di euro.

Rafforzati anche gli strumenti di finanza alternativa già attivi, tra cui il Basket Bond Lazio che, con una disponibilità di 26 milioni, sostiene l'accesso delle PMI a capitali di mercato attraverso l'emissione di minibond assistiti da garanzia pubblica regionale ed è accompagnato da contributi a fondo perduto sui costi di emissione. L'obiettivo è ampliare il ricorso a forme di finanziamento complementari al credito bancario tradizionale. Sono stati quindi presentati gli strumenti di semplificazione amministrativa: lo Sportello Unico per le imprese del Consorzio Industriale del Lazio e le opportunità della Zona Logistica Semplificata (ZLS) che introduce agevolazioni fiscali per le imprese e consente la massima semplificazione amministrativa attraverso lo Sportello Unico Digitale presso la Regione Lazio e l'Autorizzazione unica.

Valorizzazione del territorio e Terzo Settore Al Castello di Santa Severa il confronto sul ruolo strategico di Pro Loco e BCC

Il 30 maggio alle 17:30, istituzioni, rappresentanti del Terzo Settore e mondo cooperativo si confronteranno sulle opportunità di sviluppo locale, promozione culturale e crescita sociale

Un importante appuntamento dedicato alla valorizzazione del territorio e al rafforzamento delle sinergie tra Terzo Settore, Pro Loco e Banche di Credito Cooperativo si terrà sabato 30 maggio, alle ore 17:30, presso il suggestivo Castello di Santa Severa, nel comune di Santa Marinella. L'iniziativa, promossa da BCC Roma, UNPLI Lazio e Laboratorio Giovani Soci BCC Roma, rappresenta un momento di approfondimento e confronto su un tema sempre più centrale per la crescita delle comunità locali: il contributo delle realtà associative e cooperative nello sviluppo economico, sociale e culturale dei territori. Ad aprire e moderare l'incontro sarà Francesco Marcorelli, Divisione Soci BCC di Roma e Consigliere Nazionale UNPLI, che guiderà il dibattito tra i diversi relatori. Tra gli interventi previsti: Mario Luciano Crea, consigliere regionale del Lazio e presidente della V Commissione consiliare permanente "Cultura, spettacolo, sport e turismo"; Claudio Nardocci, presidente del Comitato Regionale UNPLI Lazio APS; Veronica Cucci, responsabile Divisione Comunicazione Commerciale e Marketing BCC di Roma. Le conclusioni saranno affidate a Luigina Di Liegro, consigliera CDA BCC di Roma. L'evento si propone di evidenziare il ruolo delle Pro Loco come presidi territoriali fondamentali nella promozione delle tradizioni, del turismo sostenibile e dell'identità culturale, nonché il contributo delle BCC come motore di sostegno economico e sociale alle comunità locali, attraverso progettualità condivise e investimenti orientati al bene comune. Particolare attenzione sarà riservata al valore della cooperazione tra enti, associazioni e istituzioni per affrontare le sfide future, favorire



la partecipazione civica e incentivare nuove opportunità per giovani, famiglie e imprese. «Le Pro Loco del Lazio rappresentano una rete capillare di volontariato, cultura e promozione territoriale che ogni giorno contribuisce concretamente alla crescita delle nostre comunità», dichiara Claudio Nardocci, presidente regionale UNPLI Lazio. «Questo incontro al Castello di Santa Severa vuole essere un momento di riflessione ma anche di progettazione condivisa, per rafforzare la collaborazione con il sistema del credito cooperativo e con le istituzioni regionali. Solo attraverso una sinergia stabile tra Terzo Settore, economia sociale e amministrazioni possiamo costruire modelli di sviluppo realmente sostenibili e valorizzare al meglio le straordinarie potenzialità del nostro territorio.» L'appuntamento si concluderà con un aperitivo conviviale aperto a tutti i partecipanti, occasione ulteriore per consolidare relazioni e promuovere nuove collaborazioni. L'evento conferma il crescente impegno delle realtà associative e cooperative nel creare percorsi condivisi di crescita, capaci di mettere al centro territori, persone e comunità.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

«Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro»

06 84102158

3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Cosmetica italiana: il motore invisibile del Made in Italy globale

Dalla ricerca al packaging, dalla Lombardia ai mercati internazionali, la cosmetica italiana è oggi una delle filiere più dinamiche e competitive del Paese



Quando si parla di Made in Italy, si pensa subito alla moda, al design, al cibo o al vino. Molto più raramente alla cosmetica. Eppure, proprio il beauty rappresenta oggi una delle eccellenze industriali italiane più solide, innovative e internazionali. Nel 2025 l'industria cosmetica italiana ha raggiunto un fatturato complessivo di 18 miliardi di euro, in crescita del 2,9%. Le esportazioni sono arrivate a 8,6 miliardi, con un incremento del 4,1%, e rappresentano ormai circa il 48% dei ricavi complessivi del settore. Il saldo commerciale resta ampiamente positivo,

pari a 5,1 miliardi di euro. L'Italia si conferma così quinto esportatore mondiale di cosmetici, con una quota del 5,6% sul mercato globale, dietro a Francia, Stati Uniti, Germania e Corea del Sud. Questi numeri mostrano che la cosmetica italiana non è un settore marginale, ma una vera piattaforma industriale globale. Il suo punto di forza non è soltanto la qualità del prodotto finale, ma l'intero ecosistema che lo rende possibile: laboratori di ricerca, fornitori di ingredienti, aziende di packaging, produttori specializzati, logistica, distribuzione e capacità di interpreta-

re rapidamente le tendenze del mercato. Uno dei simboli di questa forza è la cosiddetta Make-up Valley, concentrata soprattutto in Lombardia, tra Crema, Milano, Bergamo e Brianza. Qui si è sviluppato un distretto produttivo unico al mondo, in cui imprese, laboratori e fornitori lavorano in stretta connessione. La vicinanza tra competenze diverse permette di accorciare i tempi di sviluppo, sperimentare nuove formule e trasformare rapidamente un'idea in prodotto. La cosmetica italiana è particolarmente forte nei segmenti ad alto valore aggiunto, come make-up, profumi e

haircare. In questi ambiti non contano solo i volumi, ma la capacità di lavorare su texture, colori, performance, packaging e innovazione. È proprio qui che l'Italia riesce a distinguersi: non come semplice produttore, ma come partner strategico per molti brand internazionali. Negli ultimi anni, infatti, molte aziende italiane sono passate da un ruolo puramente esecutivo a un ruolo creativo e progettuale. Non si limitano più a produrre secondo indicazioni esterne, ma partecipano alla definizione delle formule, propongono soluzioni innovative, sviluppano nuovi con-

cept e accompagnano i marchi nella costruzione di intere linee cosmetiche. Anche il mercato interno conferma la solidità del comparto. Nel 2025 gli acquisti di cosmetici in Italia hanno raggiunto i 12,8 miliardi di euro, con una crescita del 3,2%. In forte espansione anche l'e-commerce, mentre fragranze e prodotti legati alla cura personale continuano a registrare performance positive. Il successo della cosmetica italiana dipende anche dalla sua capacità di intercettare un cambiamento culturale: il cosmetico non è più percepito solo come prodotto estetico, ma come

parte della cura di sé, del benessere quotidiano e dell'identità personale. In questo scenario, le imprese italiane riescono a unire competenza tecnica, sensibilità estetica e velocità produttiva. La sfida dei prossimi anni sarà rafforzare ulteriormente la riconoscibilità internazionale del beauty italiano. Spesso, infatti, l'eccellenza della filiera resta nascosta dietro i grandi marchi globali per cui produce. Raccontare meglio questo sistema significa valorizzare una delle industrie più moderne del Paese.

L'Alzheimer è spesso descritto come una delle grandi sfide sanitarie del nostro tempo, e lo è senza dubbio: i numeri crescono con l'invecchiamento della popolazione, i costi per il sistema sanitario sono enormi e la ricerca ancora non offre una cura definitiva, ma fermarsi a questi aspetti significa cogliere solo una parte del problema, perché esiste un'altra emergenza, meno visibile ma altrettanto decisiva, quella culturale. Quando si parla di Alzheimer si pensa subito ai sintomi, come la perdita di memoria, la difficoltà nel linguaggio e il disorientamento, ma la malattia non colpisce soltanto il cervello di chi ne soffre, colpisce l'intero contesto in cui quella persona vive, coinvolgendo famiglia, amici, vicini, servizi pubblici e comunità, tutti chiamati a confrontarsi con una condizione che modifica profondamente le relazioni, ed è proprio in questo punto che emerge il vero limite della nostra società, la scarsa preparazione culturale ad affrontare questa realtà. Troppo spesso l'Alzheimer è ancora circondato da incomprendimento e ignoranza, comportamenti come l'aggressività, la

Alzheimer, la vera emergenza è culturale



Credits: LaPresse

confusione o la ripetitività vengono interpretati come capricci o atteggiamenti volontari, quando in realtà sono sintomi della malattia, e da questa incomprendimento nascono giudizi, imbarazzo e isolamento, con famiglie che tendono a chiudersi e a nascondere il problema, temendo lo sguardo degli altri,

mentre il malato viene progressivamente escluso dalla vita sociale, così non è solo la malattia a ridurre la qualità della vita, ma l'ambiente che non sa accoglierla. Chi assiste una persona con Alzheimer, spesso un familiare, vive una delle esperienze più complesse e logoranti che si possano affrontare, fatta non

solo di assistenza continua, gestione della sicurezza, appuntamenti medici e burocrazia, ma soprattutto di un carico emotivo profondo, legato al cambiamento della persona amata e alla perdita progressiva della sua autonomia e identità, e in una società poco consapevole questo peso si amplifica, perché il caregiver si ritrova spesso solo, senza una rete di supporto adeguata e talvolta circondato anche da giudizi. A parità di condizioni cliniche, la qualità della vita di una persona con Alzheimer può essere molto diversa a seconda del contesto in cui vive, perché in ambienti informati, empatici e inclusivi la persona malata può mantenere più a lungo una dignità relazionale e continuare a partecipare alla vita quotidiana, mentre in contesti segnati da ignoranza e indifferenza il declino si accompagna a una perdita ulteriore, quella del riconoscimento sociale. Per troppo tempo si è pensato che la risposta

all'Alzheimer dovesse arrivare quasi esclusivamente dalla medicina, ma se la ricerca resta fondamentale non è però sufficiente, perché serve un cambiamento culturale profondo che coinvolga tutta la società, attraverso informazione diffusa per superare stereotipi e paure, educazione all'empatia fin dalle scuole, formazione per chi lavora a contatto con il pubblico e costruzione di comunità più accoglienti e consapevoli, capaci di includere chi vive con questa fragilità, nella direzione delle cosiddette comunità dementia-friendly, in cui le persone con demenza vengono non solo assistite ma riconosciute e rispettate. L'Alzheimer mette alla prova non solo i sistemi sanitari, ma il grado di civiltà di una società, perché non si tratta soltanto di curare ma di comprendere, non solo di assistere ma di includere, non solo di proteggere ma di rispettare, e la vera sfida non è semplicemente convivere con la malattia, ma costruire un contesto umano capace di non lasciare indietro chi ne è colpito e chi se ne prende cura ogni giorno.

Gabriella Izzo

Il Pantheon e il solstizio d'inverno: quando Roma dialoga con il cosmo

Roma è una città stratificata, dove il tempo non scorre in linea retta ma si deposita, secolo dopo secolo, in una trama fitta di simboli, memorie e intuizioni geniali. Nel suo cuore più antico, tra il vociare della piazza e l'imponenza silenziosa dei templi, esiste un luogo in cui il tempo sembra rallentare e l'architettura riesce a parlare con l'universo: il Pantheon. Ed è proprio qui che, ogni 21 dicembre, la città eterna offre uno degli spettacoli più discreti e affascinanti del suo calendario segreto. Nel giorno del solstizio d'inverno, il più corto dell'anno, il sole diventa protagonista assoluto. Il suo raggio, filtrando dall'oculo della cupola, un'apertura perfettamente circolare di quasi nove metri, trasforma l'interno del Pantheon in un vero e proprio

teatro astronomico. Non si tratta di un fenomeno casuale, ma di un evento che rivela tutta la sapienza ingegneristica e simbolica degli antichi Romani. Costruito in età adrianea nel II secolo d.C., il Pantheon è un capolavoro di equilibrio e precisione matematica. La sua cupola emisferica, ancora oggi la più grande al mondo in calcestruzzo non armato, è concepita come una rappresentazione del cosmo: una sfera perfetta inscritta in un cilindro, dove l'oculo funge da sole artificiale. Durante il solstizio d'inverno, il fascio di luce raggiunge il punto più basso del suo percorso annuale, illuminando la parte superiore dell'ingresso e lambendo le pareti interne come a segnare il momento in cui la luce, pur al minimo della sua forza, promette il ritorno. È



un gesto silenzioso ma potentissimo. In quell'istante, il Pantheon sembra ricordarci che anche nel buio più profondo è già iscritta la rinascita. Per i Romani, il solstizio non era solo un evento astronomico, ma un passaggio simbolico: la fine di un ciclo e l'inizio di uno nuovo, celebrato con i Saturnalia e con il culto del Sol Invictus, il sole che non può essere sconfitto. Oggi, a distanza di quasi duemila anni, questo dialogo tra luce, spazio e tempo continua ad andare in scena



senza effetti speciali, senza annunci ufficiali, senza biglietti. Basta essere lì, al momento giusto, e alzare lo sguardo. Il Pantheon non impone lo spettacolo: lo offre a chi sa osservare. Anche quest'anno, nel giorno più corto dell'anno, Roma rinnova uno dei suoi riti più antichi e meno appariscenti.

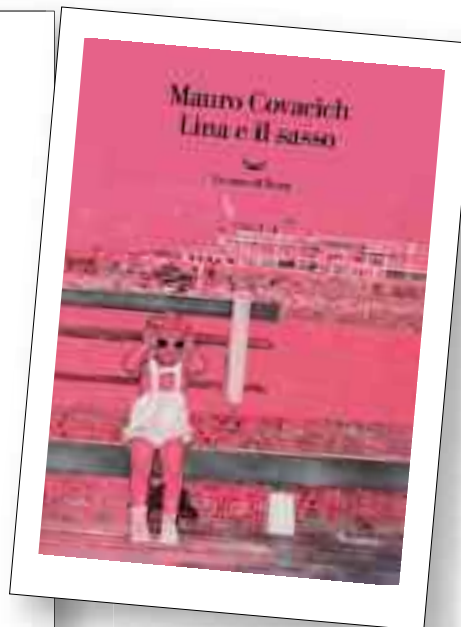
Un rito che non ha bisogno di parole, perché è la luce stessa a raccontare la storia di una civiltà capace di trasformare l'architettura in cosmologia e la pietra in pensiero.

Premio Strega 2026: prosegue il nostro viaggio alla scoperta dei dodici finalisti

“Lina e il sasso”, il romanzo di Mauro Covacich l’infanzia come specchio della solitudine adulta

Torna la nostra rubrica sul Premio Strega 2026. Questa settimana parliamo di “Lina e il sasso” di Mauro Covacich - saggista, scrittore e giornalista triestino -, pubblicato da La nave di Teseo a febbraio 2026.

Questo romanzo è stato proposto da Edoardo Nesi - scrittore, politico e traduttore - con la seguente motivazione: «Certamente merita ‘Lina e il sasso’, l’ultimo romanzo di Mauro Covacich, d’essere candidato al Premio Strega 2026. Racconta l’umanità, il nostro. La fradicia, noncurante, disperata umanità dei protagonisti di questa storia, monadi smarrite nella periferia di una Roma enorme e irriconoscibile che così diaccia e vera può esser dipinta solo da chi non v’è nato, da uno straniero in terra straniera com’è il triestino Covacich, autore di questo romanzo frammentato e coraggioso che si incarica di restituirci il senso profondo di una contemporaneità senza speranza, della macerazione continua dell’anima che si prova ogni giorno a vivere questo presente.» Ed ha ragione Edoardo Nesi quando parla di monadi. Questa è la storia di Elena, Carlotta, Max, tre adulti, e di Lina, una bambina. Lina è la figlia di



Elena che da qualche tempo è accompagnata a Max, ex compagno di Carlotta. I tre adulti vivono dei legami sentimentali e sociali - tra loro e non solo - che non sono del tutto sani. Benché siano relazioni scelte da loro stessi, non riescono ad abitarle appieno e non li soddisfano, li svuotano. Lina, invece, vive la sua piccola età con molta leggerezza e incoscienza, elementi che la porteranno a frainten-

dimenti e ad una gran voglia di essere vista dalla madre Elena. Max sembra l’unico a proteggere Lina con la fantasia e le fiabe, come quella della ‘Zuppa di sasso’ di Anaïs Vaugelade, in cui un lupo bussa alla porta di una gallina per chiederle di cucinare una zuppa di sasso, attirando tutti gli altri animali che cercano di provare a cucinarla, aspettando che il sasso diventi morbido. Lina porta spesso

con sé il sasso, come se avesse bisogno di un appiglio che le ricordi la sua storia preferita; un elemento di concretezza tra gli adulti. È un romanzo molto umano perché racconta le storture e la cattiveria dei rapporti che si annida e si nasconde nelle persone. Racconta l’abitudine, i dolori e le frustrazioni silenziate o anestetizzate con le illusioni a cui i protagonisti scelgono di credere. Covacich ha scritto una storia in cui i

personaggi chiedono di essere visti, riconosciuti dagli altri. Anche l’ambientazione è opportuna: è Roma ma poteva essere qualsiasi grande città perché queste esprimono e permettono che i loro abitanti si trasformino in monadi. È difficile definire sé stessi dentro una grande città e allo stesso tempo è molto facile nascondersi dietro un ruolo, una maschera o una parrucca. Lina non è una monade isolata, anzi è quella che più cerca di interagire con gli adulti, anche sbagliando talvolta. La scrittura di Covacich ci racconta questo vorticare di persone nella normalità e consuetudine grigia. L’autore è un narratore esterno ma non onnisciente, con un abile gioco retorico riesce a tenersi fuori dalle menti dei suoi personaggi. Grazie ad una scrittura semplice e descrittiva, Covacich si mette dalla parte dei lettori e delle lettrici, dando la sensazione di non essere soli a leggere e guardare quello che accade. In “Lina e il sasso”, Covacich racconta la solitudine contemporanea fatta di persone che continuano a vivere accanto agli altri senza riuscire a comprendersi ed a capire il contesto.

Milena Caporaso

Quest’anno, non solo saranno gli 80 anni dalla nascita del Premio Strega, ma anche la Sisal festeggia gli 80 anni della Schedina Sisal, conosciuta come ‘Totocalcio’, uno dei giochi che più hanno segnato la storia dello sport italiana. La Schedina è nata nel 1946 ed è stata fin da subito un rito collettivo capace di coinvolgere milioni di italiani, che ha sostenuto la ripresa dello sport e accompagnato momenti di condivisione nella vita quotidiana. Marco Tiso, Managing Director Sisal Italy, ha dichiarato: “Fin dalle origini, Sisal ha saputo coniugare innovazione e responsabilità, creando un linguaggio capace di coinvolgere le persone e andare oltre il gioco. Questa spinta continua all’innovazione, insieme alla capacità di guardare oltre, guida ancora oggi il nostro percorso: un dialogo continuo con la società, con l’obiettivo di creare connessioni tra le persone e rafforzare il senso di comunità, generando valore non solo economico ma anche sociale”. Le celebrazioni dell’80° anniversario hanno visto diversi eventi tra cui quello del 5 maggio, ‘Memorie di carta. Sport Italia e gli 80 anni di Sisal e del Totocalcio’, presso la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, dedicato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale attraverso il restauro dei primi sei numeri della storica testata ‘Sport Italia’. Nata in occasione del primo concorso della Schedina, ‘Sport Italia’ ha continuato con le pubblicazioni fino ai primi anni Duemila, con-

Dal Totocalcio al TotoStrega: ottant’anni di pronostici italiani

Per celebrare il doppio anniversario nasce il “Toto Strega”, il gioco che invita lettori e lettrici a pronosticare la cinquina finalista del premio letterario 2026

tribuendo alla costruzione di un immaginario collettivo legato allo sport. La versione originaria del gioco prevedeva una schedina articolata su 12 risultati a cui ne venne aggiunto un tredicesimo a partire da gennaio 1951. Questa modalità rimase in vigore per oltre cinquant’anni, con l’inserimento di una quattordicesima partita ad agosto 2003. Nel 1983 avvenne la

meccanizzazione elettronica del gioco. Nel 2003, fu introdotto anche il concorso parallelo ‘Il 9’ e furono liberalizzate le scommesse sulle partite dei campionati esteri e delle coppe europee. Di conseguenza vennero istituiti ulteriori concorsi al mercoledì e al sabato, oltre a quello tradizionale della domenica. Come riporta l’Agenzia Agimeg, il record di montepre-

mi vennero stabiliti negli anni ‘90. Il 7 novembre 1993 è stata una data storica per il Totocalcio: in quel giorno infatti vennero realizzati solamente tre 13 che valsero ciascuno circa 5 miliardi di lire. La grande novità arriva a partire dal mese di gennaio 2022, quando ha preso il via il nuovo Totocalcio che prevede una formula con diverse modalità di

gioco che vanno dal gioco minimo di 3 partite fino alle classiche 13, divise tra “obbligatorie” e “opzionali”. Per questo doppio anniversario, il Premio Strega e Totocalcio hanno lanciato un gioco per lettori e lettrici: il Toto Strega. C’è la possibilità di vincere una copia dei dodici libri candidati e un invito alla serata finale per due persone. Come si legge sulla pagi-

na Instagram del Premio, che ha annunciato il gioco, lo scopo è pronosticare i cinque libri finalisti del Premio Strega 2026 nell’ordine di classifica deciso dalla giuria. Se si indovinanò i titoli della cinquina, si potrà accedere all’estrazione che mette in palio i dodici libri in gara. Se si sarà previsto anche il corretto ordine di graduatoria, si riceverà anche un invito per due persone alla serata finale. Si può partecipare al gioco fino a lunedì 1° giugno compilando il modulo del Toto Strega sul nostro ufficiale del Premio. Per tutta la durata del gioco, infatti, a ciascuno dei dodici libri in gara sarà assegnato un simbolo univoco che rimanda alle squadre iscritte al campionato di calcio 1946-1947.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Mondo
Salotti

A POMEZIA
GRANDI AFFARI

da Mondo
Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL. FAX 06.9107361

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

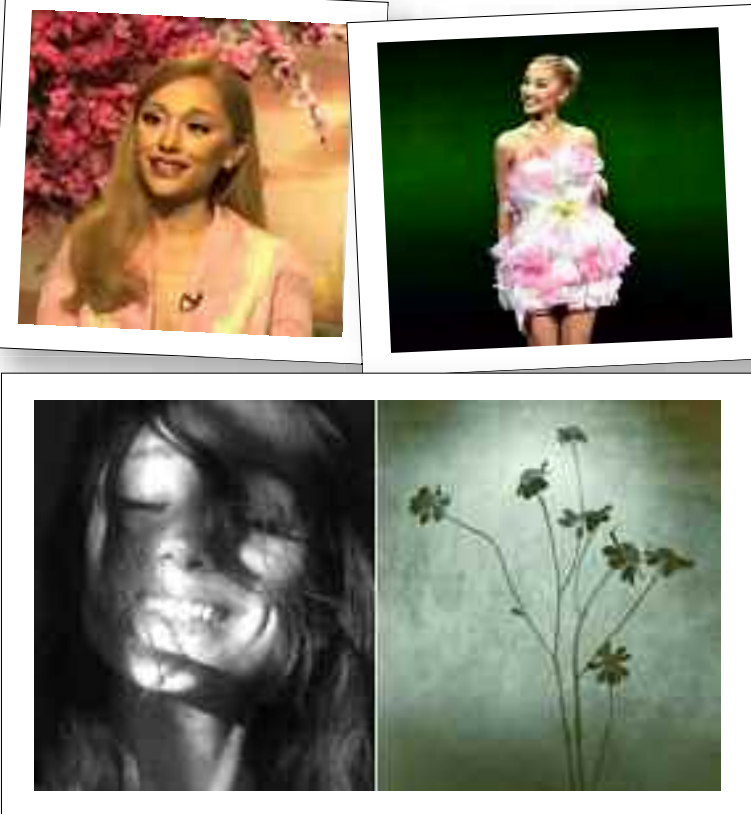


La tre volte vincitrice di Grammy Awards, pronta a partire per un prossimo tour mondiale

Ariana Grande, la cantautrice americana ha annunciato l'uscita del nuovo album "Petal"

Ariana Grande, la cantautrice, attrice e produttrice discografica americana, ha annunciato in questi giorni, l'uscita di "Petal", un nuovo album la cui data è fissata per il 31 luglio prossimo. L'artista di Boca Raton, oggi 32enne, ha ufficializzato titolo e data di pubblicazione del suo ottavo disco in studio, segnando così un nuovo capitolo discografico della sua carriera. In questo progetto l'artista è coinvolta anche nel ruolo di executive producer e co-autrice insieme a Ilya, a conferma di un controllo creativo sempre più diretto sulle fasi di scrittura e produzione del lavoro. L'annuncio è stato dato attraverso un post sul profilo Instagram di Ariana Grande e arrivato dopo un periodo prolungato di anticipazioni condivise direttamente dalla stessa artista. Nei mesi precedenti, infatti, aveva già diffuso immagini provenienti dalle sessioni in studio e lasciato intendere l'arrivo di nuova musica, alimentando l'attesa

del pubblico. Nello stesso periodo aveva inoltre comunicato l'avvio di un tour estivo previsto per giugno, che si inserisce in questa nuova fase artistica. Nel presentare il lavoro, Ariana Grande ha descritto il disco con le seguenti parole: "Qualcosa che è pieno di vita e che cresce attraverso le crepe di qualcosa di freddo, duro e difficile...". L'immagine utilizzata dall'artista restituisce un'idea di album concepito come percorso di trasformazione, in cui elementi di fragilità e resistenza diventano terreno di crescita e rinnovamento. Tra le figure centrali del progetto figura Ilya, il cui nome completo è Ilya Salmanzadeh, produttore svedese-iraniano che ha collaborato a lungo con Max Martin. Il suo contributo a "Petal" si inserisce in una



collaborazione già consolidata con Ariana Grande, avendo lavorato in modo esteso anche all'album del 2024 "Eternal Sunshine", di cui ha co-prodotto e co-scritto gran parte

dei brani. Nel corso della sua carriera, Ilya ha inoltre firmato produzioni e co-scritture per artisti come Taylor Swift e Sam Smith, consolidando un ruolo di primo piano nel

panorama pop internazionale. Il nuovo progetto discografico arriva dopo un periodo particolarmente intenso per Ariana Grande, segnato da tre anni di attività legate al film "Wicked" e al suo sequel, oltre al lavoro su "Eternal Sunshine" e sulla sua edizione deluxe del 2025. Il tour annunciato dalla cantante era inizialmente collegato proprio a "Eternal Sunshine", ma la nuova uscita discografica lascia intendere che anche "Petal" avrà un ruolo rilevante nella struttura delle esibizioni dal vivo. In parallelo, Ariana Grande ha lasciato intendere che questo tour potrebbe rappresentare un passaggio significativo della sua carriera concertistica. In un'intervista rilasciata lo scorso anno, la vincitrice di tre Grammy Awards, 3 American Music Awards, 2 Billboard Music Awards e numerosi altri premi e riconoscimenti in ben 13 anni di carriera (primo suo lavoro nel 2013 con "Yours Truly") ha riflettuto sul proprio percorso artistico.

Ha dichiarato infatti: "Gli ultimi 10 o 15 anni saranno molto diversi da quelli che stanno arrivando. Non voglio fare affermazioni definitive. So però che sono molto felice di fare questo piccolo tour, ma credo che potrebbe non accadere di nuovo per moltissimo tempo. Darò tutto me stessa e sarà qualcosa di bellissimo. È per questo che lo sto facendo: è come se fosse un'ultima grande celebrazione...". Un'affermazione che sottolinea la natura particolarmente significativa attribuita dall'artista a questa fase della sua carriera, tra nuovi progetti discografici e una riorganizzazione del proprio impegno nei live. Nel 2024, Billboard ha posizionato la Grande al nono posto della classifica delle più grandi artiste pop del XXI secolo, riconoscendole il merito di aver introdotto tramite il suo sound pop/R&B, le carriere di altre artiste della nuova generazione pop mondiale.

D.A.

Al via la grande collettiva per i vent'anni dell'Art Forum Würth Capena

"Dalla testa ai piedi", il corpo racconta un secolo d'arte

Per celebrare il suo ventesimo anniversario, l'Art Forum Würth Capena aprirà dal 18 maggio 2026 una delle esposizioni più ampie e articolate della sua storia. "Dalla testa ai piedi. Il corpo nella Collezione Würth" riunirà oltre cinquanta opere realizzate tra il 1888 e il 2020, firmate da alcuni tra i più importanti artisti internazionali: da Hans (Jean) Arp a Magdalena Abakanowicz, da Georg Baselitz a Fernando Botero, fino ad Andy Warhol, Alex Katz, Francesco Clemente e Antony Gormley. Dipinti, sculture, fotografie, collage e stampe comporranno un percorso che attraverserà più di un secolo di ricerca artistica, mostrando come la figura umana sia diventata specchio dei cambiamenti culturali, simbolo identitario e misura delle trasformazioni sensibili della modernità. L'allestimento metterà in dialogo autori lontani per epoca e linguaggi, creando accostamenti inattesi e contrasti che apriranno nuove prospettive sulla rappresentazione del corpo. La mostra si svilupperà attraverso diverse dimensioni tematiche. Il corpo come origine e forza vitale

emergerà nelle opere di Arp, Pongratz, Quinn, Thöny, Trübner, Kadić e Dossi, dove il femminile sarà evocato come archetipo generatore. Accanto a questa radice primordiale, il percorso introdurrà una dimensione più immaginativa, in cui la figura si frammenta, si deforma, si trasforma: dalle visioni oniriche di Louise Bourgeois alle atmosfere metafisiche di Giorgio de Chirico, fino alle sperimentazioni sintetiche cubiste di Magnelli e alle metamorfosi scolpite da Funakoshi. Nel cuore dell'esposizione, il corpo si confronterà con la storia e con le sue ferite. Le opere di Baselitz, Tàpies, Penck e Abakanowicz restituiranno figure lacerate, segnate da tensioni politiche e conflitti interiori, trasformate in superfici di memoria e denuncia. È il corpo vulnerabile, attraversato dalla contemporaneità, che diventa testimonianza. Un'altra sezione sarà dedicata al corpo come gesto e presenza attiva nel processo creativo. Le impronte e le tracce di



Antony Gormley e Sabine Hoffmann dialogheranno con l'energia performativa di Kazuo Shiraga e Arnulf Rainer, dove il movimento diventa linguaggio e la materia registra l'intensità dell'azione. Il percorso si chiuderà con la figura come icona e modello, tra citazioni classiche e riletture pop. Warhol, Chia, Katz, Clemente, Wörn, Hrdlicka e Quinn offriranno interpretazioni che oscillano tra monumentalità, ironia, idealizzazione e anti canone, interrogando il concetto stesso di bellezza contemporanea. A sintetizzare il tema della mostra sarà l'immagine scelta come simbolo: Adamo ed Eva di Fernando Botero. Le sue forme monumentali, morbide e riconoscibili, evocano il mito della creazione e chiuderanno idealmente il percorso riportando lo sguardo al punto di partenza: il corpo come origine e destino, misura e racconto. L'esposizione resterà aperta fino all'11 settembre 2027.

Atmosfere 2026, arte e natura si incontrano ad Anguillara

Il festival torna dal 30 maggio al 26 luglio: dieci appuntamenti tra musica, teatro e narrazione nella dimora degli Orsini e nei Giardini del Torrione

Anguillara Sabazia si prepara ad accogliere la quarta edizione di Atmosfere - Nel palazzo e nei giardini, il festival che dal 30 maggio al 26 luglio 2026 tornerà a trasformare la storica dimora degli Orsini e i Giardini del Torrione in un palcoscenico diffuso tra arte, natura e paesaggio. Un appuntamento che negli anni ha conquistato un pubblico sempre più ampio - oltre 4.000 presenze - diventando uno dei riferimenti culturali più suggestivi del panorama regionale. Il borgo affacciato sul Lago di Bracciano offrirà ancora una volta un contesto unico, dove storia e ambiente dialogano con la proposta artistica. La nuova edizione introduce

un tema centrale: il rapporto tra arte e acqua, elemento identitario del territorio e metafora di connessione, trasformazione e scambio. Sorgente, lago, pioggia ed eco diventano immagini simboliche che attraversano diversi appuntamenti del programma. A inaugurare il festival sarà il "Concerto per l'Acqua", un omaggio al genio di Leonardo da Vinci e alle sue ricerche sul movimento delle acque, con la partecipazione dell'attrice Ilaria Drago. Un'opera immersiva che intreccia suggestioni rinascimentali e contemporanee, aprendo un percorso che quest'anno abbraccia pienamente la multidisciplinarietà: musica, teatro e narrazione si incon-

trano in un dialogo continuo tra linguaggi. La direzione artistica è affidata anche per questa edizione a Mauro Di Domenico, figura di spicco della scena musicale italiana, noto per le collaborazioni con Nicola Piovani, Mauro Pagani, Luis Sepúlveda e gli Inti-Ilumani. La sua visione unisce tradizione e sperimentazione, costruendo un percorso accessibile e di alta qualità. Il calendario si svilupperà lungo i fine settimana, accompagnando il pubblico in un viaggio di due mesi: Concerto per l'Acqua - Enten Hitti & Ilaria Drago (30 maggio), Il Respirio dell'Invisibile - Rosario Di Bella (6 giugno), Il Gabbiano Jonathan Livingston - Enzo

De Caro (13 giugno), Memoria degli Alberi - Claudia Bombardella (20 giugno), L'Io and L'IA - Paul Manners (27 giugno), La mia vita in teatro - Nando Paone (4 luglio), L'anima di un luogo - Badarà Seck (11 luglio), La Gloria e la Prova - Totò Cascio (18 luglio), Amare il Mare - Carlo Marrale (25 luglio), Uno Stregone a Napoli - Mauro Di Domenico (26 luglio). Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso libero, confermando la vocazione inclusiva del festival e la volontà di rendere la cultura accessibile a un pubblico ampio e trasversale. Accanto alla programmazione artistica, Atmosfere rafforzerà il legame con il territorio attraverso convenzio-

ni con ristoranti, enoteche e strutture ricettive, offrendo ai visitatori un'esperienza completa tra cultura, enogastronomia e ospitalità. «Siamo orgogliosi di aver reso Atmosfere un evento culturale di riferimento per l'intera Regione» ha dichiarato il sindaco Angelo Pizzigallo. «Dal 30 maggio, la quarta edizione celebrerà il legame tra arte e natura, valorizzando la bellezza di Anguillara Sabazia e l'identità del nostro territorio». Sostenuto dalla Regione Lazio e dal Comune di Anguillara Sabazia, il festival si confermerà così come un progetto culturale e territoriale capace di generare ricadute positive anche sul piano turistico ed economico.

Sinner vola in finale agli Internazionali: battuto Medvedev, l'Italia sogna il trionfo

L'azzurro completa la semifinale sospesa per pioggia venerdì sera e torna all'ultimo atto degli Internazionali a un anno dalla sconfitta con Alcaraz

Jannik Sinner torna a giocare il titolo degli Internazionali d'Italia per il secondo anno consecutivo. L'azzurro ha completato la semifinale contro Daniil Medvedev, interrotta venerdì sera dalla pioggia sul 4-2 nel terzo set, chiudendo il match con il punteggio di 6-2, 5-7, 6-4. Nell'ultimo atto affronterà il norvegese Casper Ruud, che ha superato Luciano Darderi. La ripresa del match è stata breve ma intensa. Medvedev

ha provato a rientrare subito, salvando due match point con servizio e coraggio, ma Sinner ha mantenuto lucidità nei momenti decisivi. Con una prima al centro e un rovescio vincente in diagonale ha trasformato il terzo match point, liberando l'esultanza del Centrale. La semifinale era stata sospesa ieri in un clima surreale: la pioggia aveva iniziato a cadere proprio mentre Sinner, già provato fisicamente nel secondo



Foto credit LaPresse

set, cercava di chiudere la partita. L'azzurro aveva mostrato segnali di difficoltà, con la mano destra tremante e il fiato corto, ma era comunque riuscito a restare avanti di un break nel terzo parziale prima dell'interruzione. La decisione di rinviare la conclusione al sabato ha però scatenato la protesta di molti tifosi. I possessori del biglietto della sessione serale di venerdì si sono presentati ai cancelli del Foro Italico spe-



Credits: Alfredo Falcone/LaPresse

rando di assistere al recupero, ma il regolamento non consente l'ingresso il giorno successivo. Le forze dell'ordine hanno chiuso temporaneamente gli accessi per gestire la situazione, riaprendoli poi solo ai titolari del ticket. Oggi Sinner avrà l'occasione di tornare a sollevare il trofeo del torneo di casa, un anno dopo la finale persa contro Alcaraz. Il Centrale lo aspetta per un'altra giornata che potrebbe diventare storica.

Omni Sport Lab: il progetto di Raul Baldestein tra ciclismo, performance e benessere

Aperta un anno fa, Omni Sport Lab rappresenta una nuova realtà dedicata alla preparazione atletica, alla biomeccanica e al benessere sportivo a 360 gradi. A guidare il progetto è Raul Baldestein, classe 2001, ex atleta professionista, preparatore atletico specializzato nel ciclismo, massaggiatore sportivo e biomeccanico. Un percorso costruito grazie alla passione per la bici nata fin da bambino. *"La passione per il ciclismo è nata dall'età di 6 anni. Correvo già in bici da piccolo e poi ho trasformato questa passione nel mio lavoro"*. Dopo gli anni vissuti nel mondo delle competizioni, Raul ha deciso di approfondire tutto ciò che riguarda l'allenamento e la performance sportiva, trasformando l'esperienza maturata sul campo in una professione. *"Quando ho smesso di fare l'atleta professionista, mi ha sempre appassionato tutto quello che c'era dietro l'aspetto dell'allenamento"*. Tra le esperienze che lo hanno formato maggiormente ci sono le competizioni internazionali e le partecipazioni alle Coppe del Mondo di ciclocross disputate a Hulst e Besançon. L'idea di Omni Sport Lab nasce dalla volontà di creare una struttura capace di seguire ogni atleta in maniera completa, unendo allenamento, recupero e prevenzione. *"Nasce per creare un atleta a 360 gradi, portandolo a raggiungere nuovi obiettivi e nuovi stimoli."* La società si rivolge sia ad atleti professionisti che ad amatori e persone comuni che desiderano migliorare la propria condizione fisica attraverso percorsi personalizzati. Tra i principali servizi offerti da Omni Sport Lab ci sono: * preparazione atletica specializzata nel ciclismo; * programmi di allenamento personalizzati; * valutazioni biomeccaniche; * massaggi sportivi; * supporto alimentare sportivo; * recupero muscolare e prevenzione degli infortuni. Uno dei punti di forza della struttura è il lavoro biomeccanico applicato al ciclismo, fondamentale per migliorare comfort, prestazioni e prevenire problemi fisici. La valutazione biomeccanica inizia con un'anamnesi dell'atleta, seguita da analisi posturale e mobilità articolare. Successivamente il ciclista viene valutato direttamente sulla propria bici attraverso sistemi di video analisi. *"Valutiamo il bilanciamento della forza, eventuali asimmetrie e la posizione in sella, andando a regolare i principali punti di contatto della bici come sella, manubrio e tacchette"*. Al termine dell'analisi viene consegnato un report finale dettagliato. Secondo Raul, molti ciclisti commettono ancora l'errore di allenarsi senza una metodologia precisa. *"Allenarsi senza un metodo, senza una programmazione e senza personalizzazione in base agli obiettivi è uno degli errori più frequenti"*. Per questo motivo Omni Sport Lab punta su percorsi costruiti su misura per ogni persona. Grande attenzione viene data anche al recupero muscolare attraverso il massaggio sportivo, consigliato sia prima dell'allenamento sia entro le 24-48 ore successive alla gara. Ma oltre all'aspetto tecnico, Raul vuole trasmettere soprattutto valori umani. *"Dedizione, costanza e sacrificio sono fondamentali per raggiungere qualsiasi obiettivo"*. Guardando al futuro, il sogno è quello di ampliare ulteriormente il progetto e crescere come struttura nei prossimi anni. Infine, pensando al bambino che ha iniziato a pedalare a soli sei anni, Raul lascia un messaggio profondo e personale. *"Tutti i sogni sono possibili. Non bisogna mai mollare, nonostante le difficoltà. Mio nonno era il mio fan numero uno e i miei traguardi saranno sempre dedicati a lui"*.

Jasmine Pili

Sciabola, Martina Della Piana è campionessa italiana 2026

La giovane atleta dell'Etruria Scherma conquista il titolo tricolore a Riccione e conferma il primato nel ranking nazionale.

Ottime prove anche per Benetti e Argenio nel fioretto

Riccione celebra una nuova protagonista della scherma giovanile italiana. Nella giornata inaugurale del Gran Premio Giovanissimi "Renzo Nostini" - Trofeo Kinder Joy of Moving, una delle competizioni più attese della stagione, Martina Della Piana si è laureata campionessa italiana 2026 nella categoria Giovanissime di sciabola, coronando una stagione già ricca di successi. L'atleta dell'Etruria Scherma, reduce da due ori e due bronzi nelle prove precedenti, ha confermato il proprio valore mantenendo il primo posto nel ranking nazionale. La sua gara è stata impeccabile fin dalle prime battute: sei vittorie su sei nel girone e accesso diretto al tabellone dei 32. Da lì, un percorso autoritario fatto di assalti netti e convincenti, fino alla semifinale vinta 10-3. La finale ha messo alla prova la sua tenacia. Sotto 9-7, Martina ha saputo ribaltare l'incontro con lucidità e determinazione, trovando la stoccata decisiva



va sul 9-9 e conquistando un titolo che premia talento, concentrazione e maturità agonistica. Nella seconda giornata sono arrivate altre soddisfazioni per l'Etruria Scherma grazie alle fioretteste Beatrice Benetti e Clara Argenio, protagoniste di un doppio girone quasi perfetto con 11 vittorie su 12. Entrambe hanno raggiunto il tabellone dei 16, con Benetti capace di spingersi fino alla finalissima degli 8 e chiudere al quinto posto dopo un assalto combattuto punto su punto. Argenio ha terminato

nona, fermata solo da un'avversaria in grande giornata. Buoni risultati anche dagli altri giovani atleti in gara: Valentina 21^a, Lucretia 26^a e Raffaele 57^o, a conferma di un movimento in crescita. *"La gioia per questi risultati è immensa"* ha commentato la Maestra Marcela Lessova. *"La nostra società non ha grandi numeri, ma abbiamo ragazzi validi e con grandi potenzialità. Per arrivare in alto servono lavoro costante, sacrifici e un equilibrio solido tra maestro, atleta e famiglia"*.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine



PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Che lo sport rappresenti molto più della mera attività fisica è un fatto da tempo noto a tutti. Dietro ad un "semplice" allenamento c'è molto altro; rispetto, inclusione, solidarietà, fairplay, confronto ed impegno sono solo una parte dei valori che ogni sport trasmette quotidianamente. Nel 2011 nasce Sport Senza Frontiere (SSF), un'associazione che mira ad abbattere le barriere della povertà e della disuguaglianza sociale a favore dell'inclusione, di grandi e piccoli, nel mondo dello sport. Nonostante l'attività sportiva sia il punto di partenza di questo progetto, l'ente si occupa di altre due reti territoriali di altrettanta importanza: socio-assistenziale e medico-sanitaria. Nello specifico SSF va alla ricerca di situazioni familiari difficili e prova ad aiutarle attraverso la partecipazione di associazioni sportive, servizi sociali, comunità, ambulatori o studi medici. In pratica una famiglia riceve assistenza a 360 gradi da un team di operatori. La rete di Sport Senza Frontiere, in soli quindici anni di attività, ha toccato nove città italiane: Roma, Milano, Novara, Bari, Torino, Monza, Fiumicino, Bari e Napoli sono le città dove ben 228 associazioni sportive collaborano quotidianamente con SSF. Alla conferenza tenutasi il 14/05/2026, presso l'Aula

Un convegno per ricordare l'importanza dei valori trasmessi nello sport

Sport Senza Frontiere

15 anni di inclusione



Magna del Rettorato dell'Università degli Studi Roma Tre, per celebrare il 15° anniversario dell'ente, sono intervenuti i diretti beneficiari con le loro testimonianze e le istituzioni del mondo accademico-sanitario. Il concetto generale che è emerso sin da subito, punto focale dell'orga-

nizzazione, è che non basta portare un ragazzo a fare sport, bisogna costruirgli intorno una rete educativa di sostegno. Un intervento prezioso e degno di nota è stato quello dell'Assessore Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda - Roma Capitale, Alessandro Onorato. Quest'ultimo nel suo discorso ha riportato alcuni dati che ci fanno comprendere chiaramente la situazione attuale dello sport. Nel 2024 meno di 3 persone su 10 praticavano sport con continuità, dato che tende ad abbassarsi ulteriormente nelle periferie e nel Sud Italia. Parlando dello sport in età giovanile è emerso che solo 5 scuole su 10 dispongono di una palestra. Il motivo scatenante di tutto questo non è la poca volontà dei cittadini italiani, bensì il fattore economico. Ha continuato a fornire dati utili Elena Gilberti, Direttore Generale di Sport Senza Frontiere. Nello specifico risultano ad oggi 6793 beneficiari del progetto e, al loro servizio, sono impegnati

ormai 104 operatori di SSF. Nel corso della conferenza sono stati altrettanto importanti gli interventi dei diretti protagonisti del progetto; tra questi Olaya, ex beneficiaria del progetto, Simone, beneficiario attuale di Napoli e Federico, ex beneficiario, ed oggi educatore. Come Federico, molti altri ragazzi hanno preso parte al progetto JOY, organizzato da SSF. JOY "costruisce esperienze formative inclusive e di qualità", attraverso summer camp all'insegna di sport, attività, natura e laboratori educativi. Oltre al team selezionato di istruttori sportivi, sono costantemente presenti psicologi e educatori per assistere i ragazzi in ogni evenienza. Il progetto JOY nasce nel 2017 in seguito al terremoto che ha colpito le zone del Centro Italia. Lo scopo iniziale era quello di donare sostegno e solidarietà alle famiglie più in difficoltà e ai loro ragazzi. Il progetto JOY, ma in generale l'ente SSF, mette sempre e

comunque al centro lo sport, inteso non solo come attività fisica ma come opportunità di inclusione; di questo ne sa qualcosa Andy Diaz Hernandez e il suo allenatore Fabrizio Donato. I due Ambassador di Sport Senza Frontiere sono intervenuti nella conferenza, dall'alto della loro esperienza sportiva, per portare una testimonianza forte e tangibile di quanto lo sport ti possa cambiare la vita. Nello specifico Diaz, atleta cubano naturalizzato italiano, medaglia di bronzo ai Giochi olimpici di Parigi 2024, si è soffermato su quanto lo sport possa creare inclusione e cambiare radicalmente il tuo futuro. L'associazione SSF nasce proprio per questo; cambiare il futuro delle persone che, per povertà o disuguaglianza sociale, non riescono a godere degli innumerevoli benefici che solo lo sport riesce a trasmettere. Valori come il rispetto, l'impegno e l'inclusione sono troppo importanti per non essere affrontati, capiti e immagazzinati nella mente e nel corpo di ognuno di noi. L'auspicio è quello che SSF continui in questo processo di crescita, arrivando nelle case di sempre più famiglie e aiutando sempre più ragazzi a crescere in modo sano, attraverso uno strumento così importante come lo sport.

Matteo Spartà

"La vera inclusione sarà quando un disabile condurrà Sanremo" Me lo ha detto un ragazzo con disabilità, qualche tempo fa, con la stessa semplicità con cui si dice una cosa ovvia. Non stava protestando, stava semplicemente descrivendo la distanza tra dovesiamo e dove dovremmo essere, una distanza che si misura ovunque, a scuola, al lavoro, nello sport, nella vita pubblica, e che ha sempre la stessa forma: dentro sulla carta, fuori nella realtà. C'è una parola che torna in quasi tutte le conversazioni con le famiglie: corridoio. Non solo quello della scuola dove il ragazzo lavora separato dalla classe, ma anche il corridoio dell'azienda dove il tirocinante con disabilità non viene invitato alle riunioni, il corridoio della vita pubblica dove le persone con disabilità intellettuale compaiono quasi solo in occasioni speciali, con ruoli speciali, con una luce speciale addosso. Sempre ai margini, sempre un passo fuori dalla stanza in cui si decide qualcosa. Il problema è la tendenza a costruire spazi paralleli invece di aprire quelli esistenti. A scuola si chiama soste-

In Italia la parola inclusione è ovunque.

Le persone con disabilità intellettuale, molto meno

Inclusi sulla carta

gnolo separato, nel lavoro borsa protetta, nello sport categoria dedicata, e in tutti i casi il messaggio implicito è lo stesso: sei incluso, ma in un posto fatto apposta per te, il che è un altro modo per dire che nel posto degli altri non ci sei. Non è colpa delle singole persone che ci lavorano dentro, spesso con dedizione e buona fede. È colpa di una cultura che ancora fatica a distinguere tra assistere ed includere, due parole che sembrano sinonimi ma non lo sono. Forse in alcuni contesti sarebbe il caso di ricordarne i significati. Assistere significa stare vicino, proteggere, compensare la differenza. Includere significa riproporre il contesto in modo che quella differenza

non sia un ostacolo e posso affermare che sono approcci con risultati opposti, perché il primo produce separazione mentre il secondo produce partecipazione reale, che non è solo più giusta ma concretamente più utile per tutti. Il risultato di decenni di assistenza travestita da inclusione è una ghettizzazione silenziosa che quasi nessuno riconosce come tale. Le persone con disabilità intellettuale partecipano alle recite, alle gite, alle foto di gruppo, alle cerimonie ma raramente partecipano attivamente alle decisioni, alle discussioni, ai processi che contano davvero. Sono presenti senza essere protagoniste, visibili senza essere ascoltate. E quando qualcuno fa notare

questa differenza, la risposta è quasi sempre la stessa: ma sono inclusi, guardali, sono lì con gli altri. Sì. Nel corridoio. Cambiare questo schema non richiede miracoli, richiede di smettere di costruire percorsi separati e iniziare a modificare quelli comuni, con formazione, progettazione e volontà politica, ma soprattutto con la consapevolezza che l'inclusione non è un servizio da erogare alle persone con disabilità bensì una qualità dei contesti in cui tutti viviamo e che un contesto davvero inclusivo funziona meglio per chiunque, perché è meno rigido, più adattabile, più capace di valorizzare le differenze invece di temerle. La frase di quel ragazzo su Sanremo non era una battuta. Era un indicatore preciso di dove siamo, e il giorno in cui una persona con disabilità intellettuale condurrà Sanremo o insegnerà in un'università, o farà qualunque cosa che oggi sembra impensabile non sarà perché avremo fatto un'eccezione. Sarà perché avremo smesso di costruire corridoi.

Valeria Diamanti

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT Pubblicità

www.spotpubblicita.it

Nel 1926, Angela Demichelis Nebiolo, pioniera dell'importazione in Italia del gusto e delle mode americane nel primo Novecento, "inventò" a Torino, nel suo storico "Caffè Mulassano", attivo dalla seconda metà dell'800 e che fa parte dell'Associazione dei Locali Storici d'Italia e dell'Associazione Caffè Storici di Torino e Piemonte, come aperitivo il "paninetto", che Gabriele D'Annunzio "battezzò" "tramezzino", fette di pane con una speciale maglia glutinica "imbottito" con svariate farciture, come la "bagna cauda" o il tartufo, accompagnato al Vermouth. Per il centenario del "tramezzino", lo Chef piemontese

Il tramezzino del centenario del Caffè Mulassano di Torino

Angela by Paolo Griffa

Paolo Griffa ha creato per il Caffè Mulassano il tramezzino "Angela by Paolo Griffa", composto da pane integrale, "Dora" trota salmonata affumicata al ginepro con scaglie d'oro, maionese all'erba cipollina, insalata croccante e semi di girasole tostati, dedicato ad Angela Demichelis Nebiolo. Paolo Griffa, classe 1991, owner e Chef del Caffè Nazionale di Aosta, una stella Michelin, spiega così la sua creazione: "Ho

pensato a questo tramezzino dedicato ad Angela che abbia un sapore delicato all'apparenza, anche nella lettura, ma con un gusto deciso, elegante e non convenzionale. Abbiamo scelto di farlo con un pane integrale per avere un gusto e una persistenza maggiore anche nel sapore del pane. Le trote utilizzate sono allevate nel fiume Dora in Valle D'Aosta e infatti porta proprio questo nome, Dora, la lavorazione che ripro-

duce anche le scaglie delle squame dorate presenti sopra la trota. La trota è una carne molto delicata, non è troppo grassa e in questo caso proviene da acque molto fredde, l'ho abbinata ad una maionese all'erba cipollina che dà un carattere deciso ma avvolgente, ad un'insalata croccante per dare carnosità perché la trota è molto compatta ma al morso è molto scioglievole e, in ultimo, ai semi di girasole tostati che danno un

finale molto più lungo al tramezzino. Ho voluto utilizzare tutti prodotti locali che raccontino la nostra identità, visto che ci siamo trasferiti in Val D'Aosta, ma abbiamo pensato a dei gusti che possano arrivare ad un pubblico il più vasto possibile. Anche come abbinamento cromatico abbiamo la parte scura all'esterno e una parte di colori molto brillanti all'interno, come la trota che è molto arancione e la parte delle insalate e



Nella foto, Paolo Griffa (foto di Davide Dutto, courtesy Caffè Mulassano)

maionese che è di un verde molto luminoso."

Samuele Burranca

Oggi in TV domenica 17 maggio



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:25 - TG 1 L.I.S.
09:30 - Check Up
10:15 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa dalla Chiesa di San Francesco in Gubbio, Perugia
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Regina Caeli
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - In Valnerina, alle origini del gusto
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi...a ruota libera
18:40 - L'Eredità weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Lapponia I love iù
23:35 - TG1 Sera
23:40 - Speciale Tg1
00:50 - Che tempo fa
00:55 - Sottovoce e dintorni
02:25 - Da noi...a ruota libera
03:50 - Il commissario Rex
04:30 - RaiNews24
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:25 - Un ciclone in convento
07:15 - TG2 Storie
07:55 - TG2 Tutto il bello che c'è
08:10 - TG2 Mizar del 16/05/2026
08:30 - TG2 Cinematinée
08:35 - TG2 Achab Libri
08:40 - Heartland
10:10 - La dolce attesa
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Cifofonare Rai2
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 9a tappa: Cervia - Corno alle Scale (fasi finali)
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 9a Tappa
18:00 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 10a tappa
18:05 - TG2 L.I.S.
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - The Rookie
22:45 - La Nuova DS
00:30 - L'altra DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Raiter
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori Linea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Attraverso i nostri occhi
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Fame d'amore
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:55 - La storia come resistenza - Conversazione con Annemarie Jacir
03:30 - Gli Ingannati
05:12 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:08 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:26 - Movie Trailer
06:29 - 4 Di Sera Weekend
07:24 - Super Partes
08:11 - La Promessa
08:52 - Terra Amara
10:07 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:25 - Movie Trailer
12:27 - La Signora In Giallo
13:51 - Colombo
15:17 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:33 - Diario Della Domenica
16:32 - Sceriffo Senza Pistola - 1 Parte
17:12 - Tgcom24 Breaking News
17:19 - Meteo.It
17:20 - Sceriffo Senza Pistola - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:40 - Meteo.It
19:42 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:34 - Fuori Dal Coro
00:49 - Viaggio In Paradiso - 1 Parte
02:04 - Tgcom24 Breaking News
02:09 - Meteo.It
02:10 - Viaggio In Paradiso - 2 Parte
02:28 - Movie Trailer
02:30 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:48 - Fabiola



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:50 - Missione Abissi-Gli Astronauti Del Mare
09:56 - Documentario
09:58 - Santa Messa
10:55 - Melaverde - Le Storie
11:54 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
13:59 - Beautiful - 9334
14:36 - Forbidden Fruit
15:09 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Le Storie Di Verissimo
18:49 - Avanti Un Altro Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:04 - Tg5
20:38 - Meteo
20:43 - La Ruota Della Fortuna
21:30 - Amici Di Maria
00:47 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:58 - Tg5 - Notte
02:37 - Meteo
02:43 - Piu' Forti Del Destino
04:18 - Un Altro Domani



07:20 - The Tom & Jerry Show
08:00 - New Looney Tunes
08:47 - Young Sheldon
10:08 - The Big Bang Theory
10:55 - Due Uomini E 1/2
11:50 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:06 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Formula E - Gara - Monaco 2
16:14 - Formula E 2026 Podio
16:35 - Ncis: New Orleans
18:10 - Pompei: Le Nuove Verita'
18:29 - Studio Aperto Live
18:30 - Meteo.It
18:31 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:29 - Hawaii Five-0
20:31 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Geostorm - 1 Parte
22:38 - Tgcom24 Breaking News
22:47 - Meteo.It
22:48 - Geostorm - 2 Parte
23:33 - Contagion - 1 Parte
00:19 - Tgcom24 Breaking News
00:26 - Meteo.It
00:27 - Contagion - 2 Parte
01:45 - Formula E - Gara - Monaco 2
02:54 - Studio Aperto - La Giornata
03:05 - Ciak News
03:07 - Sport Mediaset - La Giornata
03:27 - Secrets In The Jungle
04:47 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:31 - Miami Vice

la Voce

La testata benefica di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

